



GRUPPO
SETRAMAR

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025

Indice

	Lettera agli stakeholder	4
IL GRUPPO SETRAMAR		
	Il partner d'eccellenza per una logistica sostenibile	6
	I nostri terminal e le società controllate	8
	Le nostre attività	9
	La nostra visione e i valori fondamentali	10
CONTESTO		
	Dall'eredità storica alla leadership	12
	Un nuovo management team	13
	Il contesto territoriale del gruppo	14
LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO SETRAMAR		
	I tre pilastri fondamentali	18
	I nostri stakeholder	19
	Analisi di materialità	21
	Efficienza operativa sostenibile	
	Supportare la resilienza della catena logistica	23
	Gestione e controllo dei rischi	24
	Etica aziendale e integrità	30
	Governance e supervisione	31
	Tutela ambientale	
	Energia, consumi ed emissioni di gas ad effetto serra	33
	Emissioni inquinanti e controllo delle polveri	38
	Gestione responsabile dei rifiuti	40
	Consumi e gestione della risorsa idrica	41
	Protezione della biodiversità	42
	Sicurezza e valorizzazione delle persone	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	44
	Capitale umano	49
SGUARDO AL FUTURO		
	La roadmap di sostenibilità di Setramar	53
APPENDICI		
	Tabelle dati	55
	Tavola dei contenuti GRI	59

Questo documento presenta la visione e i risultati di sostenibilità di Setramar Port Holding (Gruppo Setramar), una Società per Azioni (S.p.A.) a capitale privato.

Le informazioni riportate coprono tutte le società controllate, incluse quelle partecipate in parte, salvo dove diversamente indicato.

Il periodo di riferimento è dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Sono inclusi, ove disponibili, dati relativi all'anno 2024 e 2023 per confronto. Setramar ha rendicontato le informazioni con riferimento agli Standard GRI (Global Reporting Initiative). Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è allineato al Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol).

Si prega di notare che in questo documento il punto (.) è utilizzato come separatore delle migliaia e la virgola (,) come separatore decimale.

Questo documento è stato realizzato con il supporto di Ansa.

COLLABORATORI

Il Team di Management di Setramar

CREDITI FOTOGRAFICI

Archivio Gruppo Setramar

EMAIL DI CONTATTO

segreteria@grupposetramar.it



CARLO MERLI
Amministratore Delegato

Cari Stakeholder,

è con orgoglio che vi presento la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Setramar.

Con oltre cinquant'anni di storia nel porto di Ravenna, Setramar movimentata oggi **oltre il 10% delle rinfuse solide in Italia**. Il cambiamento dell'assetto proprietario del 2024 ha aperto un nuovo capitolo, dando impulso a una fase di sviluppo più strutturata.

Nel 2025 abbiamo definito il Piano Strategico del gruppo, che orienta le nostre priorità di sviluppo fino al 2030. Il piano si fonda su quattro direttrici: rafforzare l'approccio multi-commodities, consolidare il posizionamento competitivo nel porto di Ravenna e nell'Adriatico, monitorare nuove opportunità di crescita tramite acquisizioni mirate e completare il percorso di managerializzazione del Gruppo. Su queste basi abbiamo lavorato, tradotto la strategia in azioni concrete, che guidano interventi coerenti con **i tre pilastri della nostra strategia di sostenibilità**.

Per rafforzare l'**Efficienza Operativa**, abbiamo lavorato per rendere i terminal più fluidi e più semplici da gestire: nuovi spazi coperti per i prodotti siderurgici, una riorganizzazione dei flussi interni e un migliore utilizzo degli spazi retroportuali, per semplificare le operazioni e ridurre i costi.

Parallelamente, abbiamo avviato progetti di digitalizzazione per la gestione documentale e

la riorganizzazione dei sistemi aziendali, inclusa l'implementazione di un Terminal Operating System (TOS), con un'attenzione particolare alla sicurezza informatica.

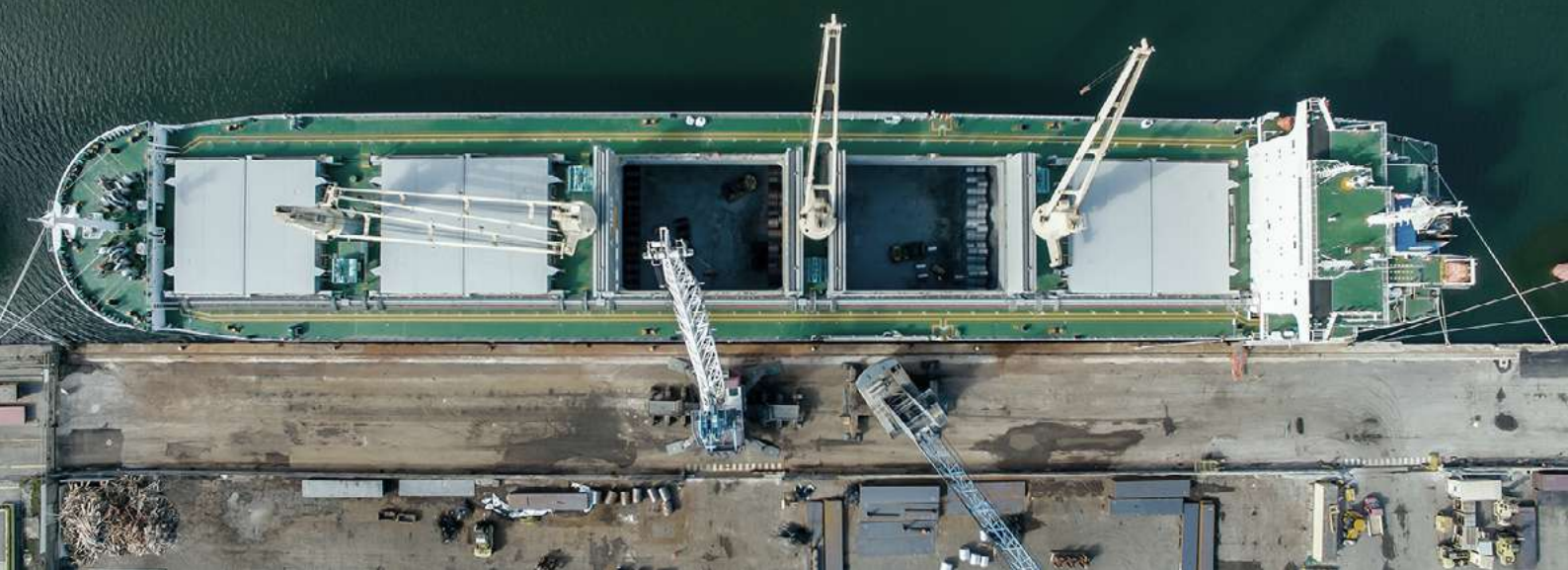
Per avanzare gli obiettivi di **Tutela Ambientale**, continuiamo ad acquisire nuovi mezzi elettrici per la movimentazione dei carichi e abbiamo approvato investimenti per ridurre la dispersione di polvere, con l'obiettivo di diminuire le emissioni e migliorare la qualità dell'aria.

Gli indicatori di **Sicurezza** hanno registrato ulteriori miglioramenti, sostenuti da un monitoraggio costante e da una collaborazione sempre più strutturata con la comunità portuale in materia di prevenzione e gestione delle emergenze. Sul fronte della **Valorizzazione delle Persone**, abbiamo investito nell'inserimento di personale specializzato e nell'ampliamento delle ore di formazione, a supporto dell'attuazione del nostro piano strategico.

Il 2025 ha visto risultati significativi: abbiamo registrato una crescita del fatturato con un miglioramento della marginalità. Tutto questo è avvenuto in un contesto geopolitico complesso, che ha reso meno prevedibili gli ETA delle navi e più volatile l'andamento di alcune commodities che trattiamo. Proprio per questo, la nostra strategia multi-commodities si conferma un elemento essenziale di resilienza, capace di assorbire gli shock di mercato e garantire continuità al nostro modello operativo.

Un sentito ringraziamento va all'intero team di Setramar: ogni giorno i nostri collaboratori traducono la visione del Gruppo in risultati concreti. Guardiamo al futuro con determinazione e fiducia, forti di un piano strategico chiaro orientato alla crescita sostenibile e all'eccellenza operativa, per continuare a contribuire alle catene di approvvigionamento italiane.

Il Gruppo Setramar



Il partner d'eccellenza per una logistica sostenibile

Il Gruppo Setramar fornisce una piattaforma terminalistica multifunzionale che opera nei settori della logistica portuale, nel commercio di merci sfuse e nella fornitura di servizi marittimi nel porto di Ravenna.

Operando attraverso quattro terminali strategici — Setramar, Lloyd Ravenna, SOCO ed Eurodocks — forniamo operazioni terminalistiche e servizi ancillari come spedizioni, servizi doganali e agenzia marittima.

€94,9M

Fatturato nel 2025

€124,8M

Immobilizzazioni nel 2025

4

terminal
portuali



600.000 m²

di terreno
di proprietà

~500

navi ormeggiate
annualmente

1.900 m

di banchine disponibili
all'ormeggio



10,5 m

di pescaggio
massimo

~1.500 m

di raccordi
ferroviari interni

Setramar nel 2025

MERCI MOVIMENTATE

Cereali, Acciaio, Fertilizzanti e Minerali

~6,4M
di tonnellate
di merci sfuse

RISORSE UMANE

189
dipendenti diretti



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Membro di Assiterminal



CERTIFICAZIONI

Coprono l'intera operatività
terminalistica del Gruppo



ISO 9001

Sistema di Gestione
per la Qualità

ISO 45001

Sistema di Gestione per la
Salute e Sicurezza sul Lavoro

ISO 14001

Sistema di Gestione
Ambientale

I nostri terminal e le società controllate

SETRAMAR

Terminal portuale multipurpose e magazzino generale

3,0 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Acciaio, cereali, semi, fertilizzanti
merci principali

227.000 mq area

608 m fronte banchina

10,5 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2022, in scadenza nel 2042.

LLOYD RAVENNA

Terminal portuale multipurpose

2,0 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Minerali, cereali, semi, farine, fertilizzanti
merci principali

107.000 mq area

320 m fronte banchina

10,2 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2022, in scadenza nel 2042.

EURODOCKS

Terminal portuale multipurpose

Controllata al 50% con Docks Piomboni — una società esterna al Gruppo Setramar

2,5 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Minerali, cereali, semi, farine, breakbulk (acciaio)
merci principali

170.000 mq area

725 m fronte banchina

10,5 m pescaggio massimo

Concessione in scadenza nel 2027, con inizio delle pratiche di rinnovo nel 2026.

SOCO

Terminal portuale multipurpose e magazzino doganale

1 M di tonnellate
movimentazione massima annua

Fertilizzanti, antracite e altri minerali
merci principali

65.000 mq area

245 m fronte banchina

8 – 8,40 m pescaggio massimo

Concessione rinnovata nel 2024, in scadenza nel 2041.

DOCKS ECS

Operazioni portuali su banchine pubbliche.

SETRASPED

Servizi di spedizione per merci e container in transito nel Porto di Ravenna. **Servizi ancillari** come pratiche doganali ed elaborazione di relativi registri fiscali e sanitari per il trasporto

SETRAMAR PROGETTI

Servizi interni, project management, gestione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente ('QHSE') e gestione dell'energia; nonché servizi di manutenzione e approvvigionamento²

SETRAMAR PORT HOLDING

Entità di controllo, che fornisce servizi finanziari, amministrativi, contabili, risorse umane e IT a tutte le società del Gruppo

Porto di Ravenna

RAVENNA



² Per tutti i terminal del Gruppo Setramar, ad eccezione di Eurodocks, che mantiene una propria organizzazione gestionale ma segue gli stessi principi.

Le nostre attività

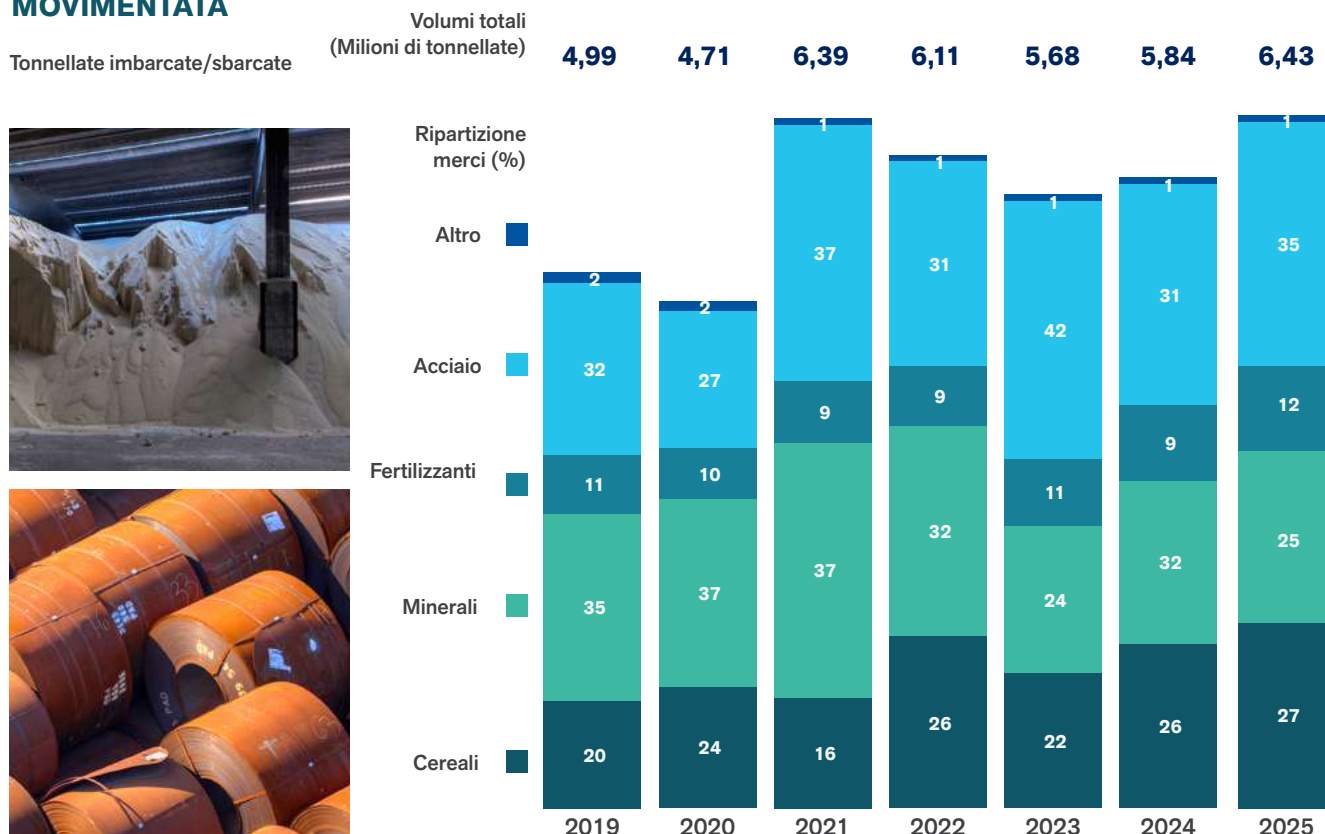
Il Gruppo Setramar fornisce una gamma completa di servizi di logistica portuale, specializzandosi nella movimentazione di merci solide sfuse e cargo nei suoi quattro terminali. Questi sono attrezzati con strutture avanzate per operazioni di scarico, carico, stoccaggio e trasferimento, inclusi raccordi ferroviari interni, magazzini e impianti di confezionamento. Gestiamo un'ampia gamma di merci come **prodotti siderurgici, cereali, fertilizzanti, minerali, prodotti agricoli e project cargo**.

Oltre alle operazioni terminalistiche, tramite la controllata Setrasped offriamo servizi di spedizione e agenzia doganale; inoltre operiamo come agenzia di linea per rotte marittime europee, compreso l'Est Mediterraneo e il Mar Nero. Con una quota di mercato di circa il 10% dei volumi italiani di rinfuse solide, la nostra strategia incentrata **sulla qualità e sulla diversificazione delle merci** ci consente di movimentare più di 6 milioni di tonnellate all'anno.

~ **6M** di tonnellate di merci movimentate all'anno

~ **10%** dei volumi marittimi di merci rinfuse solide in Italia nel 2025³

STORICO MERCE MOVIMENTATA

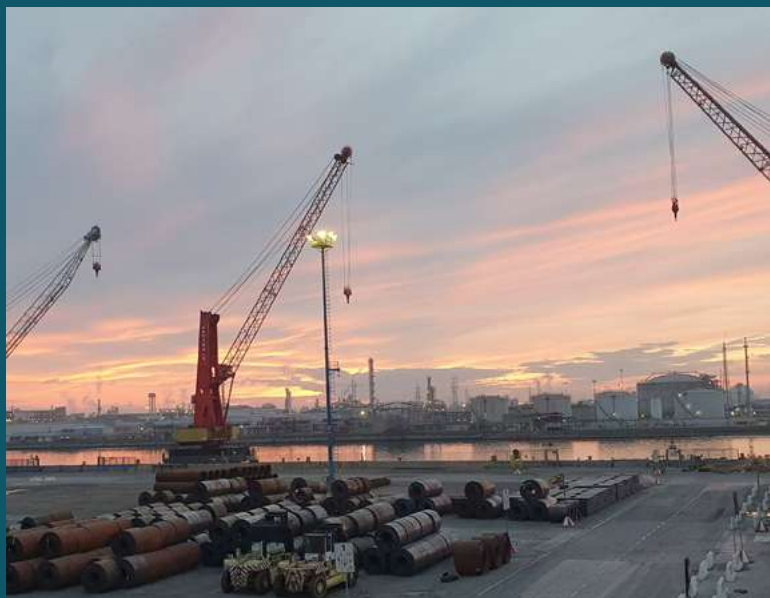


² Fonte: basato sulle stime di rinfuse solide movimentate in Italia e a Ravenna pubblicate da Assoporti e srm ad inizio 2026.

La nostra visione e i valori fondamentali

Setramar mira a crescere sviluppando corridoi logistici dedicati ai propri clienti, con un approccio fortemente legato all'intermodalità. La nostra visione è quella di creare soluzioni logistiche integrate e efficienti, che collegano diverse modalità di trasporto per ottimizzare il flusso delle merci e soddisfare le esigenze dei nostri partner.

La nostra azienda è costruita su una serie di valori fondamentali che definiscono chi siamo e come operiamo:



PARTNERSHIP

Promuoviamo la collaborazione con clienti e fornitori, comprendendo le loro esigenze e cercando insieme le soluzioni più appropriate.

RISPETTO

Valorizziamo il rispetto per le persone e l'ambiente, garantendo che tutte le nostre azioni riflettano integrità e rispetto.

SICUREZZA

Diamo priorità a un ambiente di lavoro sicuro e sano, garantendo il benessere dei nostri dipendenti e appaltatori.

ESSENTIALITÀ

Adottiamo soluzioni pragmatiche ed efficienti, concentrandoci sulla chiarezza e sull'attenzione in tutte le nostre operazioni.

SOSTENIBILITÀ

Cerchiamo soluzioni e sistemi in linea con la protezione ambientale, lavorando attivamente per minimizzare la nostra impronta, evitando lo spreco di risorse naturali e privilegiando le rinnovabili.

REALISMO

Garantiamo l'adempimento dei nostri impegni attraverso un approccio realistico alle sfide e alle opportunità.

RESPONSABILITÀ

Ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, dimostrando coinvolgimento e impegno verso la società, l'ambiente e le generazioni future.

Contesto



Dall'eredità storica alla leadership

1967

FONDAZIONE

Setramar nasce a Ravenna

1970s – 1990s

DIVERSIFICAZIONE

Ampliamento delle capacità terminalistiche e diversificazione delle attività nello shipping, nel trading e in diverse business unit nei settori logistica, energia e agroalimentare

2020s

ESPANSIONE

Espansione delle attività terminalistiche

2022 – 2024

RINNOVI CONCESSIONI TERMINALI E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE

Le concessioni per tre delle quattro società terminalistiche (Setramar, Lloyd Ravenna, 2022 – iniziata nel 2023; SOCO nel 2024 e Eurodocks da iniziare nel 2026) sono rinnovate per 16/20 anni, estese fino al 2041 – 2042.

Vengono avviati importanti progetti di potenziamento infrastrutturale nel porto di Ravenna, inclusi lavori di dragaggio per aumentare le profondità delle banchine tra tutti terminali.



2024

NUOVA PROPRIETÀ, TEAM DI MANAGEMENT E VISIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

A **giugno 2024**, Davidson Kempner (DK), un investitore istituzionale globale, diventa l'azionista di maggioranza (70%), affiancato dalle famiglie Poggiali e Brichetti (30%).

Viene costituita una nuova "Divisione Portuale", con un perimetro di asset ben definito e concentrata su operazioni terminalistiche resilienti e redditizie. Tutti i segmenti non core (shipping, trading, energia) sono scorporati.

A **settembre 2024**, Carlo Merli viene nominato CEO, portando tre decenni di esperienza per guidare l'eccellenza operativa e la crescita.

Il management avvia la formalizzazione della visione di sostenibilità attraverso tre politiche chiave: **Politica di Sistema Integrato, Codice di Condotta e Codice Etico**.

2025

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



Lancio della nostra Strategia di Sostenibilità e del nostro Piano Strategico 2026-2030.

Il nuovo management team

Insieme, il nuovo team dirigenziale guida Setramar attraverso una fase di consolidamento e crescita sostenibile, focalizzata su efficienza operativa, tutela ambientale, sicurezza e valorizzazione delle persone, nonché digitalizzazione e investimento strategico.

Nell'ambito della sua recente trasformazione, Setramar ha adottato un **nuovo assetto di governance a guida manageriale**. Questo modello è stato istituito per rafforzare le performance operative e, soprattutto, per garantire un rigoroso controllo strategico sui rischi e sulle nostre ambizioni di sostenibilità. Questo cambiamento segue la ristrutturazione del 2024 e rappresenta un passo decisivo verso un'organizzazione orientata alla performance, favorendo maggiore trasparenza e una governance solida.

Alla guida c'è l'**Ing. Carlo Merli**, nominato **Amministratore Delegato a settembre 2024**. Con un'esperienza ultra-trentennale nel settore logistico e dei trasporti, inclusi ruoli dirigenziali in F2i Holding Portuale, MarterNeri e APM Terminals, Merli porta con sé una comprovata competenza in operazioni terminalistiche, infrastrutture intermodali e processi di riorganizzazione aziendale.

Al suo fianco opera un team di professionisti esperti con solide credenziali tecniche e manageriali:



LUCA MAROCCO

Direttore Finanziario

Dal 2025 supervisiona la strategia finanziaria, il reporting e il sistema di controllo e informatico



LUCA MINARDI

Direttore Operativo e Commerciale

Responsabile del coordinamento quotidiano e della performance dei terminal



LUIGI GULMANELLI

Direttore Energia e Innovazione

Guida le iniziative di efficienza energetica e decarbonizzazione



DAVIDE MAZZOTTI

Direttore Amministrativo e Risorse Umane

Incaricato del reporting finanziario e delle risorse umane



GIOVANNI UGOLINI

Direttore Qualità, della Salute e Ambiente (QHSE)

Responsabile dell'integrità degli asset e della continuità operativa



MATTEO LOSTUMBO

Direttore Sistemi Informatici

Dal 2025 è responsabile dell'implementazione ICT per la digitalizzazione e la cybersecurity

Il contesto territoriale del gruppo



Il porto di Ravenna, hub vitale nella rete marittima italiana, rappresenta il principale punto di accesso per le merci rinfuse solide — cereali, fertilizzanti, prodotti siderurgici e materiali inerti. Situato lungo la costa adriatica, il porto unisce il traffico marittimo con una solida connettività intermodale via strada, ferrovia e vie d'acqua interne, costituendo un elemento strategico per le catene logistiche industriali dell'Italia settentrionale e centrale. Questa posizione unica consolida il contributo di Setramar allo sviluppo sociale ed economico della regione e del Paese.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale sta attualmente implementando significativi investimenti infrastrutturali che potenzieranno le capacità operative:

Rinforzo e ammodernamento delle banchine, con l'introduzione di piattaforme di servizio moderne, progettate per supportare attrezzature portuali di nuova generazione

Lavori di dragaggio per aumentare la profondità delle banchine a 13–14,5 metri, facilitando l'accesso a navi più grandi e migliorando sostanzialmente l'efficienza della movimentazione delle merci sfuse

Investimenti strategici in soluzioni di connettività intermodale, iniziative di trasformazione digitale e tecnologie sostenibili allineate sia con le priorità nazionali che con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

IL PORTO DI RAVENNA

1°

in Italia per volume di rinfuse solide, come cereali, derivati alimentari e materiali inerti

2°

in Italia per volume di prodotti chimici solidi

>50%

del volume totale di merci rinfuse solide è movimentato dal Gruppo Setramar



Oltre agli interventi di natura infrastrutturale, l'Autorità Portuale coordina le attività di **conformità ambientale, sociale e di sicurezza** nell'intera area, assicurando che ogni progetto rispetti scrupolosamente le normative nazionali e internazionali vigenti, in particolare durante le fasi di valutazione e rilascio delle concessioni terminalistiche.

Come principale operatore di rinfuse secche del porto di Ravenna, la visione a lungo termine di Setramar è in sintonia con gli sviluppi del porto. Stiamo rendendo le nostre operazioni a prova di futuro attraverso **investimenti strategici in tecnologie e processi sostenibili**, consolidando il nostro impegno per offrire ai nostri partner soluzioni logistiche efficienti, sicure e rispettose dell'ambiente.

Relazione Esercizio 2025: Risultati, investimenti e prospettive



LUCA MINARDI
Direttore Operativo e
Commerciale

In qualità di Direttore Operativo e Commerciale di Setramar, **Luca Minardi** sovrintende alle operazioni quotidiane dell'azienda in tutti i terminal. In Setramar da oltre 20 anni, possiede una conoscenza preziosa del settore marittimo e delle sue sfide operative.

Ha ricoperto ruoli di leadership nell'Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna, diventandone Presidente nell'anno 2023–2024. Questa esperienza gli fornisce una prospettiva unica, di alto livello, sulle dinamiche di mercato e sulla collaborazione tra stakeholder, che informa l'indirizzo strategico di Setramar.

L'Esercizio 2025 è stato un anno nel quale le importanti performance operative e i risultati economici conseguiti ci hanno visto ancora una volta impegnati ogni giorno affinché ciò potesse determinarsi senza nulla tralasciare relativamente agli obiettivi parimenti prioritari di tutela della sicurezza, dell'ambiente e dell'impegno sociale. Questo è per noi oggetto di grande orgoglio, soprattutto per aver raggiunto tale obiettivo coinvolgendo non solo il personale interno ma tutte le Parti che contribuiscono alla nostra Catena del Valore, in particolare clienti e fornitori. Tutto quanto sopra non sarebbe stato possibile senza la fiducia reciproca instaurata con tutti i nostri Partner, che ci sostengono in questo percorso e ci spingono quotidianamente a migliorarci nella continua ricerca della **massimizzazione del binomio Profittabilità-Sostenibilità**.

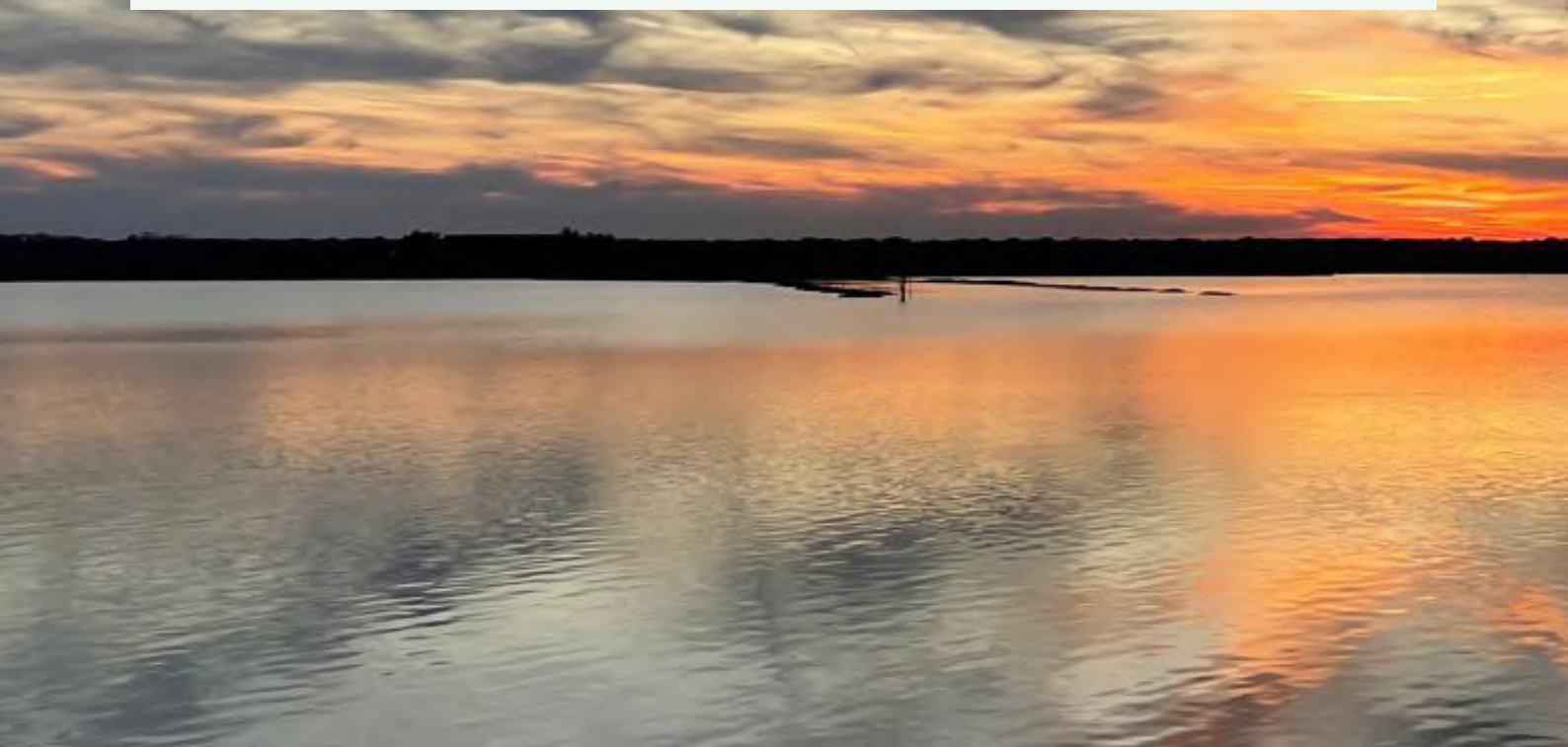
Siamo intervenuti nell'Esercizio appena concluso sull'organizzazione interna e sull'integrazione con gli operatori esterni, mettendo a disposizione risorse in termini di formazione e asset tecnici per rendere l'operatività più sicura, efficiente e monitorabile, con un piano di sviluppo già definito per il 2026.

In termini di CapEx, si è proceduto a un piano di interventi tecnici, strutturali e infrastrutturali che proseguirà con maggiore intensità nel 2026, con particolare attenzione alla tutela ambientale: tramogge con sistemi avanzati di abbattimento delle polveri, carrelli elettrici e un nuovo raccordo ferroviario, che dal 2027 consentirà di trasferire importanti volumi dal trasporto su gomma a quello ferroviario.

Per quanto riguarda l'ambito IT, ingenti investimenti nell'ottica dell'automazione e dell'integrazione dell'intero sistema di gestione aziendale hanno fatto registrare un grosso impegno di risorse nell'Esercizio appena concluso, destinato a crescere nel triennio 2026-2028.

Relativamente all'ambito del Capitale Umano, nel 2026 procederemo all'inserimento di nuove risorse di personale operativo, sia nell'ottica della sostituzione dei pensionamenti che dell'integrazione della forza lavoro già presente. Il reclutamento riguarderà personale giovane, con o senza esperienza pregressa nel settore, con una precisa programmazione dei percorsi di formazione e sviluppo delle competenze. Sarà garantita al contempo la possibilità di avanzamento professionale e di carriera, sia per i nuovi inserimenti che per il personale già in organico.

La sostenibilità per il Gruppo Setramar





Setramar opera in un settore dinamico dove l'adattabilità, l'innovazione e l'efficienza sono essenziali per mantenere un vantaggio competitivo. Per noi, questo significa bilanciare le prestazioni con la responsabilità fondamentale di proteggere l'ambiente e il benessere dei nostri lavoratori e della comunità circostante.

I tre pilastri fondamentali



La nostra visione della sostenibilità prende vita attraverso una strategia di miglioramento continuo, formalizzata nella nostra **Politica del Sistema di Gestione Integrato lanciata nel 2024.**

Questa strategia é basata su tre pilastri fondamentali che guidano ogni aspetto delle nostre operazioni.

EFFICIENZA OPERATIVA SOSTENIBILE

Ci impegniamo a coniugare redditività e sostenibilità attraverso l'eccellenza operativa. Offriamo servizi affidabili, sicuri ed efficienti con un'attenzione costante all'ottimizzazione dei processi. Manteniamo standard elevati grazie al nostro Sistema di Gestione della Qualità certificato **ISO 9001**, che favorisce il miglioramento continuo tramite investimenti strategici e manutenzione proattiva per ridurre i rischi. Questa dedizione alla qualità e alla sicurezza è ulteriormente attestata dalla certificazione **GMP+ FSA** per la gestione e lo stoccaggio sicuri dei prodotti agricoli.

TUTELA AMBIENTALE

Miriamo a ridurre al minimo la nostra impronta ambientale. Il nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato **ISO 14001** fornisce il quadro per iniziative di efficienza energetica, gestione dei rifiuti e prevenzione dell'inquinamento. Investiamo in tecnologie innovative per ridurre ulteriormente le emissioni di carbonio, cercando opportunità lungo l'intera catena del valore. Un elemento chiave è l'aumento delle operazioni ferroviarie per trasferire il carico dalla strada alla ferrovia, riducendo congestione ed emissioni e costruendo una rete logistica più resiliente.

SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Siamo continuamente impegnati per la sicurezza e il benessere di tutti coloro che contribuiscono al nostro successo: i nostri dipendenti diretti, gli appaltatori che lavorano nei nostri terminali e i nostri vicini. Promuoviamo una cultura della sicurezza attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro strutturato per la minimizzazione del rischio e la prevenzione degli infortuni, certificato secondo **ISO 45001**.

Attraverso formazione continua, coinvolgimento proattivo dei dipendenti e la partecipazione attiva dei nostri appaltatori, manteniamo alti standard di sicurezza in tutte le operazioni. Il nostro obiettivo è garantire che le persone nei nostri terminali siano dotate degli strumenti, delle conoscenze e del supporto di cui hanno bisogno per operare in un ambiente ad alto rischio mantenendo i più alti livelli di sicurezza e benessere in ogni momento.

I nostri stakeholder

Setramar attribuisce grande valore a costruire rapporti solidi e trasparenti con i propri stakeholder.

La nostra strategia si fonda su una solida collaborazione interna e un coinvolgimento esterno proattivo, che garantiscono conformità operativa, progresso nelle iniziative di sostenibilità e creazione di valore condiviso per tutte i nostri partner.

I nostri stakeholder interni — dipendenti, management e azionisti — rappresentano la base del nostro successo: le competenze e l'impegno dei dipendenti alimentano le nostre operazioni; il management orienta la direzione strategica; e gli azionisti sostengono la nostra visione a lungo termine. Le nostre attività non potrebbero funzionare senza la collaborazione dei fornitori e degli appaltatori che operano nei terminal, né senza la fiducia dei clienti che ci affidano la logistica dei loro prodotti.

Oltre alle operazioni quotidiane, manteniamo un dialogo continuo con gli organismi di regolamentazione che supervisionano le nostre attività, inclusa la conformità ambientale e la sicurezza. Il coinvolgimento si estende anche alla comunità locale e alle istituzioni, rafforzando il nostro contributo allo sviluppo regionale.

Questo approccio completo al coinvolgimento degli stakeholder ci consente di anticipare i rischi, promuovere iniziative condivise e allinearci con gli obiettivi di sostenibilità in evoluzione, assicurando che Setramar rimanga un partner affidabile e responsabile a ogni livello.



ORGANISMI DI REGOLAMENTAZIONE

Il dialogo continuo con le autorità di regolamentazione definisce un quadro chiaro per l'applicazione coerente dei protocolli. Questo approccio collaborativo istituzionalizza meccanismi di miglioramento continuo, finalizzati al perseguimento dell'eccellenza operativa.

I principali organismi di vigilanza sulle nostre attività sono::



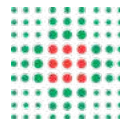
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale – Porto di Ravenna

Svolge un ruolo determinante nello sviluppo infrastrutturale e nel coordinamento logistico portuale. È responsabile del rilascio delle concessioni, che includono rigorosi requisiti ambientali e sociali, e supervisiona l'attuazione dei progetti di potenziamento del porto in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di sostenibilità.



ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia)

Garantisce la conformità alle normative ambientali attraverso ispezioni periodiche e mirate, in particolare per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche e i controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).



AUSL (Azienda Unità Sanitaria Locale)

Assicura la tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza operativa attraverso verifiche regolari nei terminal e nei magazzini. Mantiene un coordinamento continuo con la direzione aziendale mediante incontri periodici e attività di reporting.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Setramar partecipa attivamente alle principali associazioni di categoria per restare allineata alle migliori pratiche e agli standard del settore, in particolare in materia di logistica portuale, sicurezza, conformità ambientale e sviluppo sostenibile.

Queste adesioni consentono un dialogo costante con gli stakeholder istituzionali e con gli altri operatori portuali, assicurando al Gruppo una piena reattività rispetto all'evoluzione normativa e ai trend operativi del settore delle rinfuse:



CONFINDUSTRIA
Giovani Imprenditori

Affiliati dal 1970

Confindustria

Promuove la crescita industriale favorendo l'innovazione, l'efficienza energetica e il rispetto delle direttive ambientali nazionali ed europee.



Membro dal 2015

ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale)

Fornisce supporto tecnico e normativo in materia di impianti e infrastrutture industriali, ambito di particolare rilievo per le attività di Docks ECS, che svolge operazioni portuali su terminal pubblici.



Adesione dal 2024

Assiterminal

Rappresenta gli interessi degli operatori terminalistici italiani, promuovendo il dialogo con le istituzioni su temi quali lo sviluppo legislativo, la sicurezza e la digitalizzazione delle operazioni portuali.

Analisi di materialità

Il management di Setramar ha condotto una **prima analisi di materialità**, un processo volto a identificare e a definire le priorità dei temi ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti sia per l'azienda sia per i nostri stakeholder. L'obiettivo è assicurare che le nostre azioni e i nostri investimenti rispondano ai temi che hanno il maggiore impatto per il Gruppo e per i soggetti con cui interagiamo, orientando così in modo consapevole le nostre decisioni strategiche e la gestione dei rischi.

Questa valutazione ha permesso di individuare un **insieme preliminare di temi materiali** che saranno oggetto di monitoraggio e aggiornamento continuo. Essi rappresentano le aree chiave su cui si concentrerà l'impegno di Setramar nei prossimi anni, a supporto del miglioramento delle nostre prestazioni di sostenibilità e della creazione di valore condiviso.



Governance



Qualità del servizio e relazione con i clienti

Investimenti in efficienza e innovazione

Gestione proattiva del rischio e manutenzione

Ambiente



Consumi energetici

Emissioni di CO₂ e inquinanti atmosferici

Controllo delle polveri diffuse

Gestione dei rifiuti

Consumo e scarico delle acque

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi locali

Società



Capitale Umano

Salute e sicurezza sul lavoro

Relazioni con fornitori, appaltatori e collaboratori

Relazioni con gli Stakeholder Locali

Collaborazione e Conformità con gli Organismi di Regolamentazione

Efficienza operativa sostenibile

Setramar persegue l'eccellenza operativa con controlli continui e rigorosi, così da assicurare standard di servizio elevati, la massima sicurezza nelle attività di terminal e la resilienza in un contesto competitivo; ciò si traduce in operazioni affidabili, qualità costante e valore per clienti e partner.



Supportare la resilienza della catena logistica

La posizione strategica di Setramar all'interno del sistema portuale italiano è definita dal suo ruolo di specialista nelle merci solide sfuse, un segmento vitale per le catene di approvvigionamento industriali e agricole italiane ed europee strategiche.

Le nostre operazioni rappresentano un nodo logistico cruciale, garantendo l'importazione e la distribuzione sicura e sostenibile dei materiali essenziali per il Paese, dai prodotti agricoli che salvaguardano la sicurezza alimentare alle materie prime destinate all'edilizia, all'automotive e ai principali progetti infrastrutturali. In un mercato che evolve verso modernizzazione, digitalizzazione e integrazione con la logistica terrestre, puntiamo a rafforzare l'affidabilità e la sostenibilità della catena del valore.

In questo contesto, valorizziamo la nostra esperienza per **massimizzare l'efficienza dei flussi** e assicurare **standard operativi elevati**. Stiamo ampliando la capacità ferroviaria e pianificando innovazioni tecnologiche per decongestionare la rete stradale e ridurre l'impronta ambientale legate al trasporto.

Fondiamo questo percorso su una governance ambientale e sociale integrata: **decarbonizzazione**, **protocolli di sicurezza rigorosi** e **formazione continua del personale**.

Concentrandoci su queste aree strategiche, Setramar mira a consolidare **il proprio ruolo di anello affidabile della catena logistica**, creando valore sostenibile per l'economia, la comunità e l'ambiente.



OBIETTIVI FUTURI

- » Proseguire negli investimenti per l'ammodernamento della flotta e in attrezzature a basse emissioni
- » Implementazione di soluzioni digitali per l'ottimizzazione operativa, come la gestione degli spazi magazzino

Gestione e controllo dei rischi

Setramar si impegna nella prevenzione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e mitigazione proattiva.

Nel contesto complesso della logistica portuale—caratterizzato da movimenti di navi, movimentazione di rinfuse, passaggi intermodali e utilizzo di mezzi pesanti—**anticipare i rischi è tanto cruciale quanto gestirli**. Per questo motivo, la mappatura dei rischi è una priorità in tutte le aree operative, affinché **sicurezza ed efficienza** procedano di pari passo.

Elemento cardine del nostro approccio è l'uso dei **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)**, calibrati sul profilo operativo di ogni terminal. In coerenza con il **D.Lgs. 81/08**, questi documenti coprono un'ampia gamma di rischi e vengono aggiornati con regolarità, indirizzando gli investimenti in infrastrutture, formazione e innovazione dei processi, e promuovendo una cultura di **prevenzione e miglioramento continuo** in tutto il Gruppo.

Setramar identifica diversi rischi chiave nelle sue operazioni, in particolare nelle seguenti aree:

TRAFFICO DEI MEZZI GOMMATI E RISCHI INTERFERENZIALI

Il traffico tra camion, carrelli elevatori e altri veicoli in un ambiente portuale ad alto rischio resta la principale causa di infortunio.

Misure di controllo: ridisegno della viabilità interna, presidi di sicurezza agli accessi per dirigere i flussi dei camion e ridurre le interferenze tra i mezzi.

CONGESTIONE

La congestione navale e quella stradale rappresentano due criticità operative di primo piano. La prima incide sulla produttività e sulle decisioni delle compagnie di navigazione, mentre la seconda, con picchi fino a 400 camion giornalieri, influisce sull'efficienza operativa e sulla soddisfazione della clientela.

Misure di controllo: investimenti in sistemi di pianificazione; pese e fasce orarie dedicate per fluidificare i flussi dei camion; espansione della capacità ferroviaria, misure di

MANUTENZIONE DI EDIFICI E ATTREZZATURE

Le operazioni di Setramar dipendono da infrastrutture e macchinari sicuri e affidabili. Guasti a gru, carrelli elevatori o strutture banchinate potrebbero causare costosi ritardi o incidenti. Alcuni edifici più datati presentano inoltre coperture in cemento-amianto, la cui sostituzione è prevista nel quadro degli interventi di ammodernamento.

Misure di controllo: manutenzione preventiva, controlli di sicurezza non distruttivi sugli asset critici e investimenti sistematici (es. sostituzione con LED).

RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Infortuni legati all'uso o smontaggio di attrezzature; esposizione al caldo come criticità emergente nei mesi estivi.

Misure di controllo: valutazioni del rischio specifiche per alte temperature, stretta conformità alla legislazione sulla sicurezza italiana, programmi di formazione obbligatori e aumento delle ore di formazione per i preposti per garantire la prevenzione quotidiana dei rischi.

SICUREZZA DEI DATI E VULNERABILITÀ INFORMATICA

Un attacco informatico del 2022 ha rivelato vulnerabilità nei sistemi IT, ponendo a rischio la privacy dei dati dei nostri clienti e dipendenti.

Misure di controllo: abbiamo assunto personale dedicato alla digitalizzazione dei nostri processi e all'implementazione di sistemi conformi a NIS2 e GDPR per salvaguardare i dati sensibili e ridurre l'esposizione alle minacce informatiche.

CAPITALE UMANO E SFIDE DELLA FORZA LAVORO

Difficoltà di reperimento di profili tecnici/operativi; barriere linguistiche che possono ridurre l'efficacia della formazione; carichi di lavoro crescenti su figure chiave e resistenze ai nuovi processi.

Misure di controllo: materiali formativi multilingua, percorsi di crescita interna, orari flessibili per il personale d'ufficio, partnership con università e scuole tecniche per l'attrazione di nuovi talenti.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

La movimentazione di materiali sfusi, in particolare fertilizzanti, può generare polveri e particolato (PM₁₀), con rischi amplificati in caso di forti venti. Gli ecosistemi locali, come la laguna della Piallassa del Piombone, sono particolarmente sensibili.

Misure di controllo: spazzatrici ad alta efficienza, tecniche di soppressione con acqua e sistemi di stoccaggio specializzati per ridurre la dispersione delle polveri, supportati da una stretta conformità ai permessi ambientali (AUA) e monitoraggio continuo.

INCERTEZZA DEL MERCATO E FLUTTUAZIONI ECONOMICHE

L'instabilità geopolitica, in particolare nel comparto siderurgico, genera volatilità nella domanda.

Misure di controllo: approccio multi-commodities, flessibilità operativa, diversificazione della clientela ed ampliamento dei servizi oltre le tradizionali attività portuali verso corridoi logistici integrati, per accrescere la resilienza.



Consolidare l'eccellenza operativa attraverso persone, processi e strategia



LUCA MAROCCO
Direttore Finanziario

Dopo un primo semestre di attività incentrato sul rafforzamento del Team e delle procedure operative, e la definizione del Piano Strategico 2026-2030, **Luca Marocco** punta ad accelerare l'adozione di tecnologie all'avanguardia e l'ottimizzazione dei processi.

I prossimi obiettivi includono l'innesto di figure con esperienza ma anche di giovani talenti universitari, con l'obiettivo di sviluppare il Capitale Umano come vero motore di sviluppo e creazione di valore.

Quali sono gli obiettivi raggiunti nel 2025? E quali misure aggiuntive intende perseguire nel prossimo futuro?

Luca: Gli obiettivi di breve periodo sono stati raggiunti, con risultati e margini in crescita. Il controllo di gestione è stato rafforzato, anche grazie all'innesto di una nuova risorsa. Durante l'anno, abbiamo realizzato il Piano Strategico 2026-2030 con un approccio bottom-up. Disponiamo ora di un **sistema di reporting mensile strutturato**, sostenuto da una cultura di condivisione dei risultati, discussi settimanalmente con i manager operativi e commerciali. Questo permetterà di seguire ed orientare le scelte operative e gli investimenti.

I prossimi passi si concentreranno sulla Tesoreria e sulla gestione dei fabbisogni finanziari. Ci attende un quinquennio sfidante, soprattutto per le necessità di risorse per supportare gli ingenti investimenti previsti. In questo contesto, il miglioramento della nostra capacità relazionale con il mercato finanziario sarà uno dei punti focali per il 2026, insieme a un ulteriore investimento sulle risorse umane e sullo sviluppo delle competenze.

Come intende proseguire il processo avviato nella transizione digitale e nella standardizzazione dei processi?

Luca: A sostegno della strategia di creazione di valore attraverso una maggiore efficienza dei processi, dopo aver strutturato il team IT, siamo ora concentrati **sulla strutturazione del processo di acquisto di merci e servizi** per le società del Gruppo.

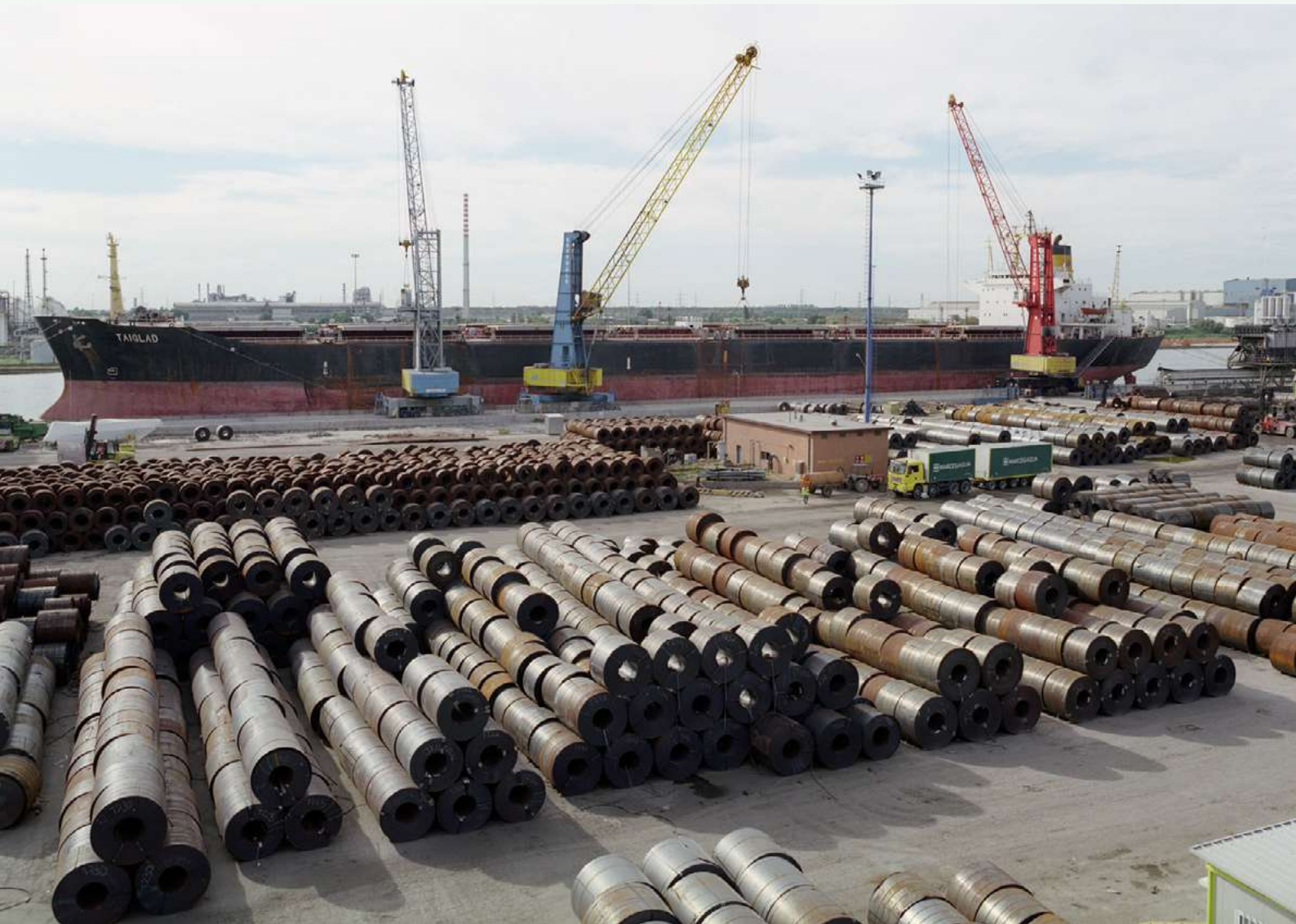
Nel 2026 inseriremo una risorsa dedicata con esperienza pluriennale, con la missione di rivedere l'organizzazione del servizio, rafforzare la partnership con i nostri fornitori e creare processi più standardizzati ed efficienti. La migliore integrazione del processo di approvvigionamento nei nostri sistemi informatici permetterà alle funzioni terminaliste di concentrarsi sulla massima efficienza nelle operazioni giornaliere, e di liberare risorse a supporto della creazione di valore.

Come si traduce concretamente il suo impegno verso l'eccellenza operativa e verso i colleghi e collaboratori di Setramar?

Luca: L'eccellenza operativa si costruisce a partire dalle persone: dal loro coinvolgimento, dalla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità e da una comunicazione trasparente della strategia. A questi principi devono seguire azioni concrete, come il rafforzamento e la diversificazione delle capacità interne, l'adozione di strumenti moderni a supporto delle attività quotidiane e un investimento costante nella formazione.

Il mio contributo, in quanto collega "Senior", è orientato a creare le condizioni per una crescita sostenibile e duratura, **favorendo un ambiente in cui le persone possano esprimere appieno il proprio potenziale**. Ritengo che la sostenibilità sociale e ambientale rappresenti un elemento fondamentale nella creazione di valore nel lungo periodo.

In quest'ottica, il mio impegno è quello di guidare l'organizzazione ed i collaboratori con visione e sicurezza, mantenendo sempre ben saldo il timone e contribuendo a navigare le migliori e più redditizie rotte.



Rafforzare le fondamenta digitali per una crescita sostenibile



MATTEO LOSTUMBO
Direttore Sistemi Informatici

In qualità di Direttore dei Sistemi Informatici di nuova nomina, **Matteo Lostumbo** guida la trasformazione digitale di Setramar con l'obiettivo di far evolvere la funzione IT da ruolo di supporto operativo a leva strategica per l'efficienza, la resilienza e la crescita sostenibile del Gruppo.

Con una solida esperienza nella governance IT, nell'implementazione di soluzioni per la gestione di processo e nella gestione dell'infrastruttura, Lostumbo porta in Setramar una visione orientata alla continuità operativa, alla sicurezza e all'integrazione dei dati.

UNA TRASFORMAZIONE DIGITALE CONNESSA ALLE OPERAZIONI DEI TERMINAL

Il piano di trasformazione digitale si fonda su un modello di lavoro basato su una relazione costante con il business, sul rafforzamento delle competenze interne e sulla costruzione di partnership qualificate.

L'IT opera in stretto coordinamento con le funzioni operative, per garantire che le soluzioni tecnologiche rispondano in modo concreto alle esigenze dei terminal e agli obiettivi strategici del Gruppo. Parallelamente, l'investimento in risorse interne consente di costruire continuità, conoscenza e capacità di governo dei sistemi informativi. Questo sviluppo è affiancato da collaborazioni con fornitori IT di primaria importanza, specializzati in automazione e processi, attivi sia sul territorio ravennate sia a livello nazionale.

Per Setramar è fondamentale creare "rete": cresce internamente senza rinunciare al contributo di competenze avanzate che solo partner qualificati possono trasferire, rafforzando la capacità di execution e la sostenibilità della trasformazione nel lungo periodo.

Quali sono le priorità che sta portando avanti nel suo primo anno in Setramar?

Matteo: Il punto di partenza è stato costruire una fotografia chiara e oggettiva della situazione esistente, analizzando gli asset informativi del Gruppo - infrastrutture e processi inclusi. Questo lavoro è stato supportato da una due diligence condotta da KPMG, che ha permesso di valutare il livello di maturità del dipartimento IT e di definire **un piano strutturato di miglioramento su sette aree chiave:** governance, infrastruttura, cloud, cybersecurity, connettività, strumenti di collaborazione e Terminal Operating System.

Questo percorso segna un cambiamento significativo: **creare le condizioni affinché l'IT evolva da funzione di supporto a leva strategica per il business.** Il 2026 rappresenta un anno di trasformazione, guidato da un cambio di mentalità, dalla centralizzazione della strategia e dalla progressiva standardizzazione dei processi.

LA NUOVA FUNZIONE IT DI SETRAMAR:

- » **VISION:** rendere Setramar un operatore logistico portuale digitale, resiliente e data driven, in cui la tecnologia garantisce continuità operativa, sicurezza e capacità di crescita nel lungo periodo.
- » **MISSION:** progettare, governare e proteggere i sistemi informativi del Gruppo, garantendo operazioni portuali sicure, integrate e affidabili, supportando la trasformazione digitale, la conformità normativa e le decisioni strategiche del management.

Come si collega la digitalizzazione agli obiettivi di efficienza e sostenibilità del Gruppo?

Matteo: La digitalizzazione rappresenta un abilitore chiave sia per l'efficienza operativa sia per la sostenibilità. Due iniziative risultano particolarmente significative. La prima è la **transizione verso un modello infrastrutturale ibrido cloud/on-premise**: circa il 50% dei server virtuali potrà essere migrato in cloud, riducendo i consumi energetici legati alla gestione dell'infrastruttura fisica e rendendo le risorse IT più scalabili, evitando il sovradimensionamento tipico delle soluzioni tradizionali.

La seconda riguarda l'**integrazione dei dati dei sistemi IT e OT**, con l'obiettivo di connettere progressivamente gli asset operativi, dai tablet utilizzati in banchina fino alle attrezzature di movimentazione, per raccogliere dati in tempo reale ed evolvere verso modelli di manutenzione predittiva. In questo contesto si inserisce anche la **gestione responsabile del ciclo di vita degli asset IT**: al termine del loro utilizzo, garantiamo la sicurezza dei dati attraverso procedure certificate di cancellazione e una gestione sostenibile dell'hardware, collaborando con fornitori in grado di certificare il riutilizzo, il riciclo o lo smaltimento finale dei dispositivi.

Quali sono le prossime priorità strategiche implementare questo cambiamento ?

Matteo: Il Terminal Operating System (TOS) rappresenta una delle principali priorità del percorso di trasformazione digitale del Gruppo. La visione a medio termine è sviluppare un sistema in grado di **integrare in un'unica piattaforma tutti i processi e le attrezzature** coinvolte nei processi di inbound, outbound e stoccaggio.

Questo richiede un'analisi approfondita dei processi di Business AS-IS una definizione del modello TO BE e di guardare con coraggio e consapevolezza al cambiamento che dovrà essere progressivo pezzo dopo pezzo. Ruolo fondamentale sarà la connettività del terminal e degli asset, che deve essere integrata fin dalla progettazione dei nuovi investimenti, ma anche la valutazione di soluzioni di retrofit per gli asset esistenti, tenendo conto dei lunghi cicli di vita tipici di gru e carrelli elevatori. In questo modo, la digitalizzazione dei processi può avanzare senza essere vincolata al completo rinnovo delle attrezzature.

Etica aziendale e integrità

La **condotta etica** e l'**integrità** sono principi fondamentali su cui si basa la cultura di Setramar. Questi valori guidano ogni livello dell'organizzazione e si riflettono nei comportamenti quotidiani di tutti i dipendenti, collaboratori e partner.

Nel 2024, il Gruppo ha formalizzato il proprio impegno attraverso l'adozione del **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Questo documento definisce i principi morali e le regole di comportamento che disciplinano le relazioni interne ed esterne del Gruppo, stabilendo un quadro chiaro di **trasparenza, legalità e responsabilità**.

Il Codice si applica a tutti i dipendenti, ai dirigenti e agli organi societari, nonché ai partner commerciali, fornitori e consulenti, che sono tenuti ad aderire ai suoi principi come condizione per la collaborazione con il Gruppo. Al suo interno, vengono delineati i comportamenti attesi in materia di relazioni con la Pubblica Amministrazione, gestione dei conflitti di interesse, rapporti con clienti e fornitori, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e riservatezza delle informazioni, come da D. Lgs. 231/01.

26

partecipanti alla formazione sulla conformità al Modello 231 tra 2024 e 2025

L'attuazione e il rispetto del Codice Etico sono affidati a un **Organismo di Vigilanza indipendente**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che supervisiona l'applicazione delle regole e gestisce eventuali segnalazioni di violazioni in conformità con la normativa vigente. L'Organismo promuove inoltre la diffusione della cultura etica e della conformità attraverso **attività di formazione e sensibilizzazione** all'interno del Gruppo, che includono obblighi legali e procedure, come la formazione sul Modello 231.

Attraverso questo sistema, Setramar consolida il proprio impegno a operare in modo **responsabile, trasparente e conforme alla legge**, assicurando che la crescita economica e industriale proceda in equilibrio con i principi di **correttezza, rispetto e integrità** che rappresentano la base della fiducia dei nostri stakeholder.



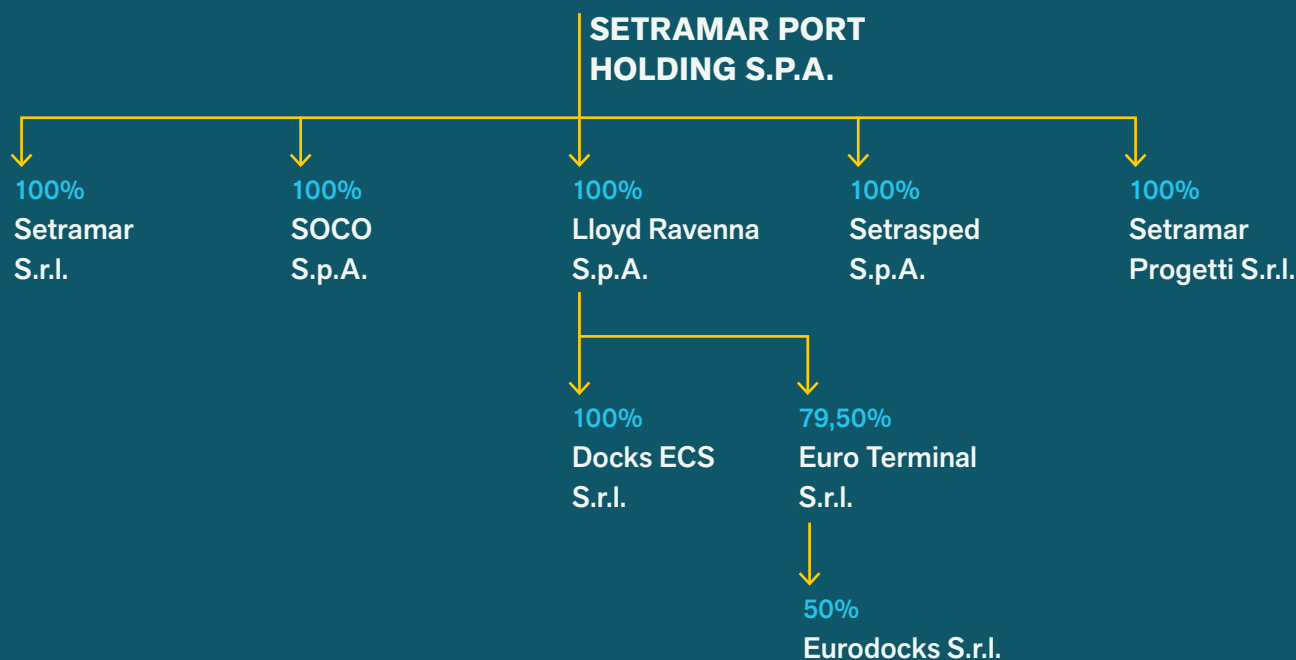
Governance e supervisione

Il nostro Amministratore Delegato, Ing. Carlo Merli, e il team di management hanno svolto un ruolo cruciale nel guidare Setramar verso un'organizzazione sostenibile e orientata alla performance, facendo leva su decenni di esperienza diretta nel settore della logistica portuale.

Questo nuovo modello di governance rappresenta una trasformazione profonda rispetto al passato e segna il passaggio da una gestione tradizionale a una struttura moderna, fondata su obiettivi chiari: l'impegno costante

verso la trasparenza, la responsabilità condivisa e la conformità normativa.

Crediamo che il nostro successo sia costruito sulla collaborazione con i dipendenti, i clienti, i fornitori e gli organismi di regolamentazione. Questo approccio collaborativo ci consente di affrontare le sfide del settore della logistica portuale con rigore e lungimiranza, mentre portiamo avanti la nostra agenda di sostenibilità.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente



NICOLÒ
POGGIALI

Consiglieri Non Esecutivi



ALESSANDRO
BRICHETTI



DOMENICO
POGGIALI



ANDREA
GRISPO



TOMMASO
MICAGLIO



PAOLO
MICAGLIO

Direttore Esecutivo



CARLO
MERLI, CEO

Tutela ambientale

Il Gruppo Setramar è impegnato a minimizzare la propria impronta ambientale attraverso l'uso efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti e la promozione di pratiche sostenibili in tutte le proprie attività operative.

Collaboriamo attivamente con le autorità competenti, che conducono ispezioni e controlli periodici per verificare la conformità ambientale e la corretta gestione dei processi.



Energia, consumi ed emissioni di gas ad effetto serra

Il consumo energetico rappresenta uno dei fattori più rilevanti dell'impronta ambientale di Setramar. Come parte della nostra baseline di sostenibilità, abbiamo consolidato il monitoraggio dei consumi energetici in tutti i terminal e per ciascuna tipologia di carburante utilizzato.

Le operazioni del Gruppo si basano principalmente sul **gasolio**, che alimenta la nostra flotta di mezzi di movimentazione — incluse gru di banchina, pale gommate, carrelli elevatori e altre macchine portuali. Questo rappresenta il nucleo principale (64%) del nostro consumo energetico diretto (emissioni Scope 1) ed è direttamente correlato alla crescita delle nostre operazioni e all'aumento dei volumi movimentati dal 2023.

Una quota minore dell'energia consumata proviene dal **gas naturale (metano)**, utilizzato principalmente per il riscaldamento degli edifici e per alimentare un impianto di essiccazione.



La strategia di decarbonizzazione di Setramar si fonda su una transizione strutturale dai combustibili fossili all'elettricità e sull'approvvigionamento di energie rinnovabili.

Nel 2025, Setramar ha acquistato due nuovi carrelli elevatori elettrici da 10 tonnellate, finanziati attraverso un bando europeo dedicato alla decarbonizzazione dei porti.

In linea con gli impegni delle nostre concessioni portuali a lungo termine, Setramar si è inoltre impegnata ad acquistare gru portuali elettrificate. La loro disposizione sarà strategicamente allineata con il programma di elettrificazione delle banchine promosso dall'Autorità Portuale di Ravenna: le nuove gru saranno collegate direttamente alla rete elettrica, riducendo in modo significativo le emissioni delle attrezzature più energivore.

Parallelamente, in coerenza con le priorità nazionali e con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea, stiamo rendendo più sostenibile il nostro **approvvigionamento elettrico** attraverso due azioni principali: procurare energia a basse emissioni garantita tramite Power Purchase Agreement (PPA) e auto-generare energia rinnovabile con pannelli solari installati sugli edifici della nostra consociata Setramar. L'elettricità rinnovabile ha rappresentato oltre la metà del nostro consumo elettrico complessivo dal 2023.

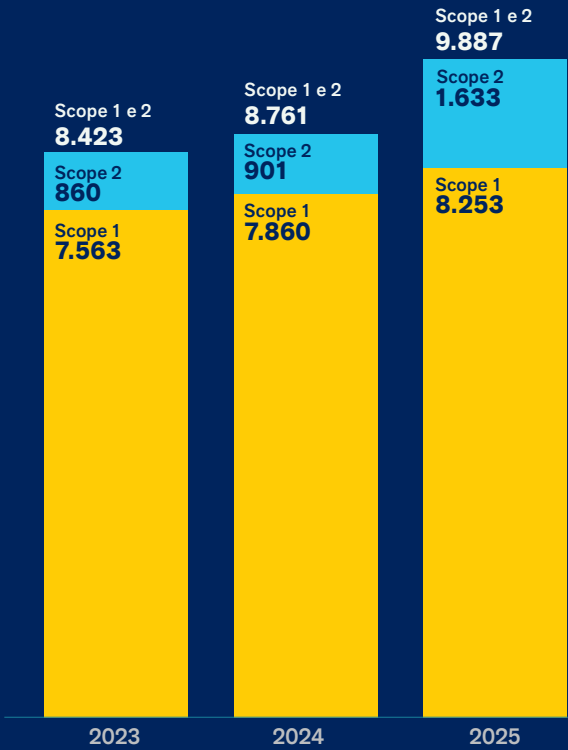
Ulteriori progetti fotovoltaici sono attualmente in fase di studio e potranno essere implementati negli anni a venire, in particolare in occasione del rinnovo delle coperture dei terminal.

La transizione energetica rappresenta la pietra angolare della nostra strategia di sostenibilità. Investendo in macchinari elettrici operativi, come i carrelli elevatori e le gru elettrificate, ridurremo direttamente il consumo di gasolio, spostando tale domanda verso un approvvigionamento elettrico certificato a basse emissioni e riducendo così la nostra impronta complessiva di gas ad effetto serra.

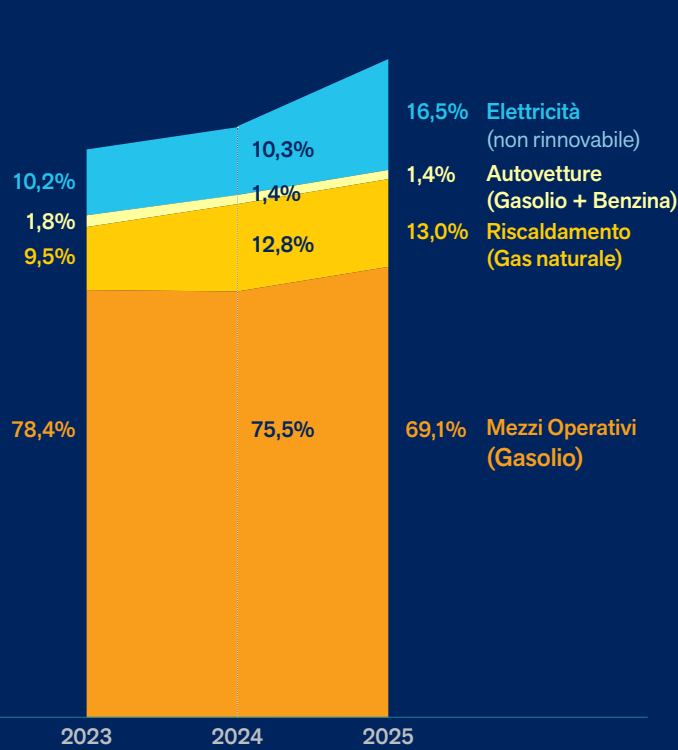
OBIETTIVI FUTURI

- » Espandere l'infrastruttura ferroviaria per aumentare la percentuale di merci movimentate via ferrovia rispetto al trasporto su strada.
- » Esplorare opportunità per la transizione verso macchinari portuali elettrici e, potenzialmente, alimentati a idrogeno, man mano che i progressi tecnologici e la convenienza economica lo consentiranno, al fine di ridurre le emissioni dirette (Scope 1).
- » Continuare ad acquistare energia rinnovabile certificata e individuare nuove opportunità per la generazione di energia solare, con l'obiettivo di ridurre le emissioni legate all'elettricità (Scope 2).
- » Ampliare l'inventario delle emissioni GHG per includere anche le emissioni indirette (Scope 3), rafforzando così la completezza e la trasparenza del nostro monitoraggio ambientale.

EMISSIONI DI GAS SERRA (in tCO₂e)



FONTI ENERGETICHE



Movimentazione merci annua
imbarcate/sbarcate (milioni di tonnellate)

5,68 → 5,84 → 6,43

Intensità di CO₂e
tCO₂e per milione di tonnellate di prodotto movimentato

1.483 → 1.500 → 1.538

FORNITORE ENERGETICO (in GJ)

Energia Totale Consumata

Elettricità dalla rete (non rinnovabile)

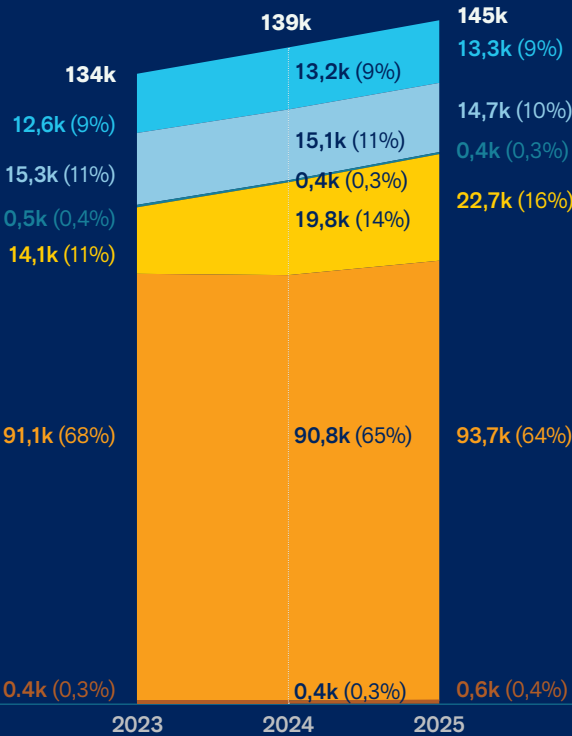
Elettricità certificata rinnovabile

Elettricità solare autogenerata

Metano

Gasolio

Benzina



Intensità Energetica

GJ per milione di tonnellate di prodotto movimentato

23.606 → 23.919 → 22.632

L'approccio strategico di Setramar all'energia, innovazione e decarbonizzazione



LUIGI GULMANELLI
Direttore Energia e
Innovazione

Responsabile delle iniziative legate all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione del Gruppo, **Luigi Gulmanelli** è supervisiona i progetti di efficientamento, innovazione tecnologica e riduzione dell'impatto ambientale attraverso il monitoraggio dei dati e la collaborazione con le autorità competenti.

Con oltre vent'anni di esperienza nel settore industriale e portuale, Luigi ha guidato progetti complessi per l'ottimizzazione dei consumi energetici, la gestione dei sistemi ambientali e l'implementazione di tecnologie a basse emissioni.

Fa parte della **Federazione Italiana degli Energy Manager – FIRE**.

Considerando il suo duplice focus su energia e innovazione, quali sono le caratteristiche chiave della strategia di Setramar per la riduzione delle emissioni?

Luigi: La nostra strategia agisce su due assi paralleli: la trasformazione immediata del nostro approvvigionamento energetico e la transizione graduale della flotta.

Dal 2023, abbiamo introdotto l'**acquisto di energia rinnovabile certificata** per l'elettricità utilizzata nei nostri terminal principali, Setramar e Lloyd, a cui si è aggiunto il terminal SOCO a partire dal 2026. Ciò consente una decarbonizzazione significativa della nostra elettricità da rete.

In parallelo, stiamo eseguendo un **piano di transizione della flotta operativa** per affrontare le emissioni derivanti dalla combustione ed implementare un numero sempre maggiore di mezzi ad alimentazione elettrica. Il primo successo è arrivato dall'attribuzione di un fondo europeo, che ha permesso la messa in funzione di due carrelli elevatori elettrici da 10 tonnellate nel 2025. Inoltre si prevede per il futuro l'impiego di gru portuali elettrificate, che si collegheranno direttamente alla rete una volta completato il progetto di elettrificazione della banchina.

Elettrificare macchinari pesanti presenta una sfida significativa. Quali sono gli ostacoli principali nella transizione dal gasolio?

Luigi: Le sfide sono sia economiche che operative. Attualmente, la spesa in conto capitale per un carrello elevatore elettrico pesante portuale è significativamente più alta di quella di una macchina diesel equivalente. Sul piano operativo, bisogna adottare aggiustamenti dovuti alla tecnologia attuale delle batterie, che offre circa 6 – 7 ore di funzionamento contro le 12 – 13 ore ininterrotte di un modello diesel.

Questo richiede **una revisione strategica della nostra logistica**; non si tratta di una semplice sostituzione "uno a uno". Serve una pianificazione meticolosa per garantire il mantenimento della produttività senza compromessi. Il nostro obiettivo è di costruire il modello operativo di riferimento per il resto del porto.

CASE STUDY: ESPANDERE L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA INTERNA

Il Gruppo Setramar prevede di almeno raddoppiare il numero di binari attraverso la creazione di un nuovo snodo ferroviario presso il terminal Lloyd entro i prossimi 18 mesi, con l'avvio delle operazioni previsto tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. La piena operatività richiederà poi circa 18 mesi.

Il nuovo hub sarà progettato per supportare e integrare quello già operativo presso il terminal Setramar, ampliando così la capacità complessiva del Gruppo nel trasporto intermodale.

L'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consentirà a Setramar di ridurre in modo sostanziale le emissioni indirette e gli inconvenienti legati al trasporto su gomma, promuovendo soluzioni logistiche più sostenibili e integrate.

In che modo la manutenzione e l'integrità degli asset supporta gli obiettivi di sostenibilità?

Luigi: La manutenzione e l'integrità degli asset costituiscono la spina dorsale operativa dei nostri obiettivi di sostenibilità. Il collegamento è diretto: **l'affidabilità è un prerequisito dell'efficienza**. Un asset in cattive condizioni è intrinsecamente dispendioso, genera consumi energetici e inquinamento evitabili e comporta costi superflui. Un solo guasto non pianificato di una gru può costare fino a 50.000 euro in ritardi operativi.

Andiamo oltre la manutenzione preventiva di base: per gli asset strategici, come le gru portuali, **adottiamo manutenzione predittiva e test non distruttivi per prevenire guasti**. Questa cura proattiva, gestita dalla nostra divisione interna Setramar Progetti, garantisce che tutte le attrezzature operino sempre nelle condizioni di massima efficienza. Il risultato è un triplice vantaggio: minimizziamo i consumi energetici, prolunghiamo il ciclo di vita degli asset e preveniamo incidenti ambientali. In questo modo, la manutenzione si afferma come un pilastro fondamentale, sebbene spesso non visibile, della nostra strategia di decarbonizzazione.

Guardando avanti, qual è la prossima frontiera per l'innovazione e la sostenibilità a Setramar?

Luigi: Il prossimo passo immediato è offrire completa trasparenza attraverso i dati a tutti i nostri stakeholder. Stiamo espandendo il nostro inventario dei gas serra per includere le emissioni indirette (Scope 3) che ci permetterà di ottenere una visione completa dell'impatto lungo la catena del valore. Inoltre, stiamo guardando **oltre l'elettrificazione verso soluzioni di nuova generazione**, inclusi progetti esplorativi e collaborazioni con startup nel campo della tecnologia dell'idrogeno. Partecipando a forum di settore come Assiterminal, garantiamo che il nostro piano di innovazione rimanga allineato con le più recenti linee guida ESG europee.



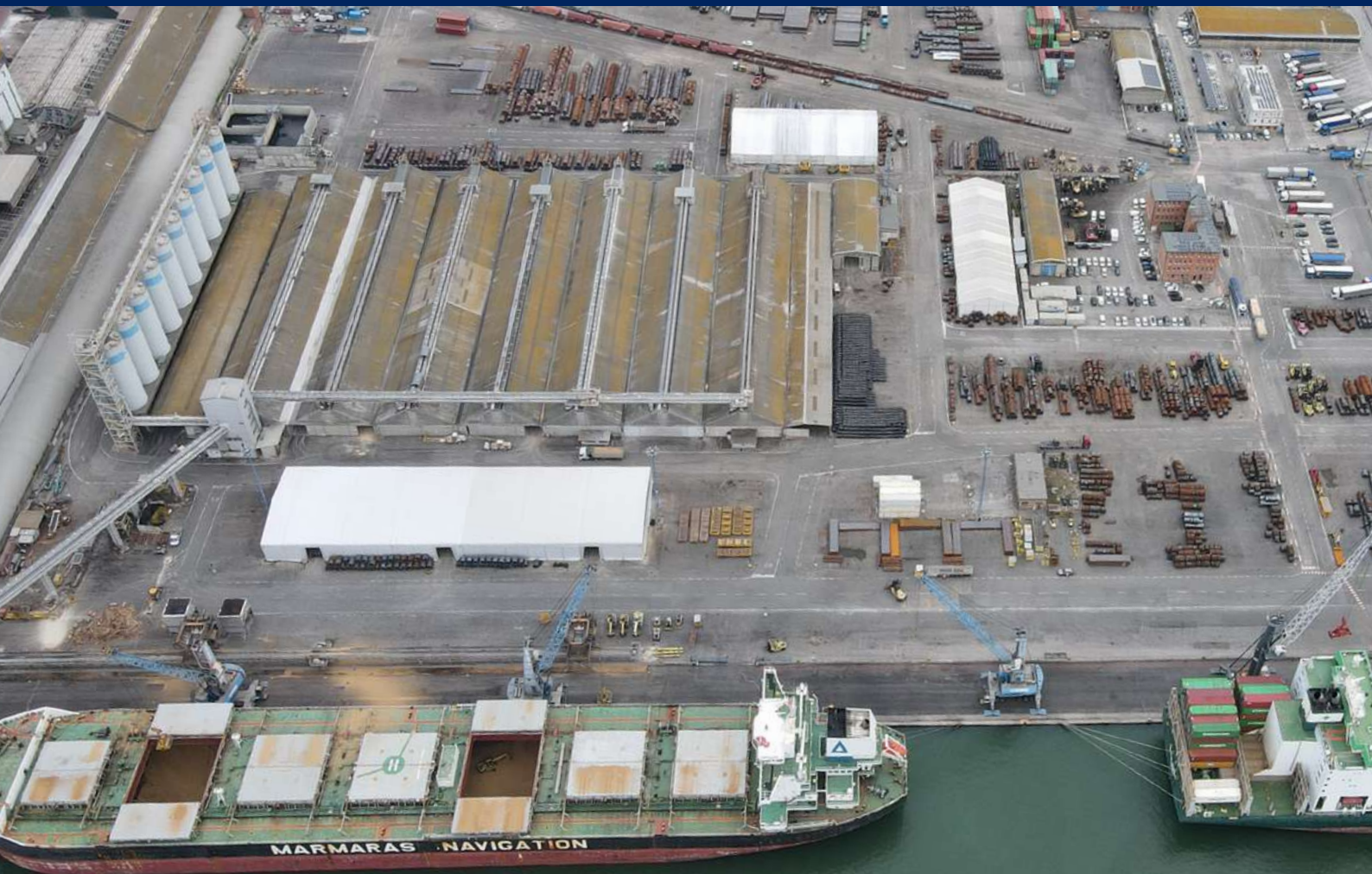
Emissioni inquinanti e controllo delle polveri

Il controllo rigoroso delle emissioni di polveri e particolato rappresenta per Setramar un impegno prioritario, parte della certificazione ISO 14001

La movimentazione delle rinfuse secche come le attività di scarico, stoccaggio e trasferimento dei fertilizzanti, minerali e prodotti sfusi possono generare polveri sottili (PM₁₀) inquinanti, soprattutto in presenza di vento forte o condizioni meteo avverse.

La prevenzione di polveri é parte integrante della nostra certificazione ISO 14001, e costituisce un pilastro fondamentale della strategia aziendale per la protezione e la conformità ambientale.

Le attività di monitoraggio vengono sottoposte a campagne di controllo indipendenti in collaborazione con enti e laboratori accreditati, per assicurare la piena trasparenza e indipendenza delle verifiche. Internamente, le scadenze normative e i risultati delle ispezioni sono tracciati attraverso il programma "Hyper", che consente di monitorare in tempo reale lo stato di conformità ambientale di ciascun terminal.



La pietra angolare della prevenzione quotidiana delle polveri è il servizio di spazzamento di tutti i nostri spazi operativi condotto secondo il Piano di Gestione delle Superfici a Piazzale e dei Coperti

Le attività sono condotte sia dal nostro personale interno sia da unità specializzate di appaltatori, che integrano le operazioni di spazzamento con lavaggio e aspirazione per la raccolta efficace della polvere bagnata. Ogni operazione è rigorosamente documentata, con registrazioni di orario e posizione mantenute per 24 mesi a disposizione per la revisione di ARPAE. Il materiale di risulta viene classificato come rifiuto speciale e inviato a centri di recupero autorizzati.

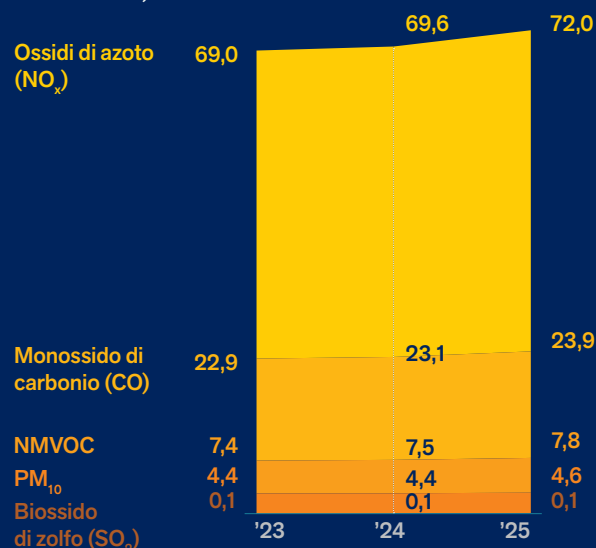
Per quanto riguarda le emissioni puntuali la prevenzione passa per la manutenzione periodica dei filtri a maniche o a tasche e i controlli periodici al camino, condotti per verificare il rispetto dei limiti definiti dalle Autorizzazioni Uniche Ambientali ('AUA'), rilasciate da ARPAE per tutti i terminal del Gruppo e i relativi magazzini retroportuali.

Questi sforzi sono integrati da misure mirate, come la soppressione con acqua nelle aree a cielo aperto e l'applicazione di tecniche di stoccaggio dedicate per i materiali più volatili. Questo approccio sistematico, supportato dalla formazione del personale e da linee di reporting chiare, garantisce una gestione proattiva della qualità dell'aria.

Guardando avanti, Setramar sta valutando misure per superare i requisiti di conformità, includendo campionamenti interni delle polveri a frequenza più elevata e l'implementazione di protocolli straordinari durante eventi di forte vento, attivati in base alle previsioni meteorologiche.

INQUINANTI ATMOSFERICI³ DA COMBUSTIBILI FOSSILI

(in tonnellate)



NMVOC: composti organici volatili non metanici,
PM₁₀: particolato con diametro ≤ 10 µm

Monitoriamo gli inquinanti da combustione dovuti alla nostra flotta operativa

Oltre al particolato, Setramar monitora e rendiconta gli inquinanti da combustione, tra cui NO_x, SO₂ e PM₁₀, provenienti dalle attrezzature di movimentazione alimentate a gasolio e dal metano utilizzato nelle installazioni fisse di riscaldamento. Gli investimenti nella decarbonizzazione delle attrezzature, attraverso l'elettificazione progressiva, consentiranno anche una riduzione significativa degli inquinanti atmosferici.

OBIETTIVI FUTURI

- » Rafforzare le pratiche di monitoraggio per l'inquinamento da polveri, aumentando la frequenza oltre i requisiti normativi

³ Da attrezzature operative alimentate a gasolio e dal natural gas naturale utilizzato in installazioni fisse (escluse le auto aziendali)

Gestione responsabile dei rifiuti

Le operazioni terminalistiche di Setramar generano principalmente rifiuti industriali non pericolosi, come residui di imballaggio, perdite di materiale dovute alla movimentazione e rifiuti derivanti da attività di pulizia e manutenzione.

Setramar opera all'interno del quadro normativo definito dal Piano di Gestione dei Rifiuti del Porto di Ravenna, elaborato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e allineato con le direttive nazionali e dell'Unione Europea in materia di gestione dei rifiuti. L'ultima revisione del piano, approvata nel 2023, stabilisce ruoli, procedure e sistemi di tracciabilità per la corretta gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

In conformità a questo quadro, Setramar garantisce che tutti i rifiuti siano raccolti, segregati e conferiti a fornitori certificati per la gestione dei rifiuti.

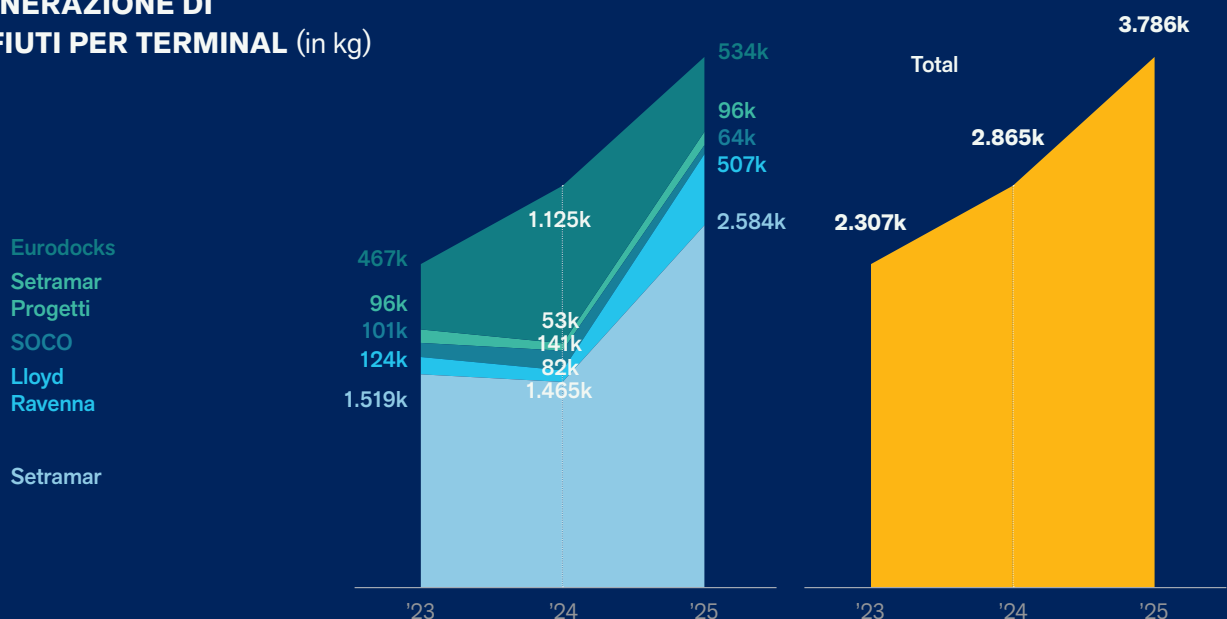
Un principio cardine di questo processo è la priorità del recupero rispetto allo smaltimento: di conseguenza, la maggior parte dei rifiuti prodotti viene riutilizzata o riciclata, piuttosto che destinata all'incenerimento. Flussi specifici, come le zeppe in legno⁴ provenienti dalle navi, vengono inviati a centri di recupero dove sono trasformati in laminati, mentre i rifiuti da spazzamento vengono separati e trattati in un impianto specializzato.

Tutti i dati relativi ai flussi di rifiuti sono tracciati e rendicontati attraverso la dichiarazione annuale (MUD), come previsto dalla normativa vigente.

Per andare oltre la conformità normativa, Setramar sta valutando modalità per rafforzare le pratiche interne di minimizzazione e monitoraggio dei rifiuti, concentrandosi in particolare sulle aree operative con i volumi di materiale più elevati. Questo processo potrà essere ulteriormente migliorato attraverso misure preventive nei periodi di picco operativo, ad esempio mediante la programmazione dei carichi per anticipare i volumi di rifiuti e con azioni mirate su materiali o processi noti per produrre quantità maggiori di residui.

Nel periodo 2023 - 2025 non sono stati registrati sversamenti di prodotto.

GENERAZIONE DI RIFIUTI PER TERMINAL (in kg)



⁴ Utilizzate per bloccare bobine di acciaio e altre merci durante il trasporto navale e lo scarico.

Consumi e gestione della risorsa idrica

L'acqua costituisce una risorsa operativa cruciale e al tempo stesso un elemento di sensibilità ambientale per le attività portuali.

Sebbene i consumi complessivi siano moderati rispetto ad altri settori industriali, la presenza dell'Adriatico e di ecosistemi sensibili nelle vicinanze rende l'uso e lo scarico responsabile dell'acqua una questione fondamentale per la tutela ambientale.

Il Gruppo Setramar monitora regolarmente i propri consumi idrici, che provengono principalmente dalla rete idrica pubblica, garantendo una gestione efficiente e conforme alle autorizzazioni ambientali in vigore. Il terminal Setramar fa inoltre uso di un pozzo artesiano, regolarmente autorizzato e monitorato.

L'acqua viene principalmente usata per il lavaggio di macchinari, le superfici pavimentate e le aree di stoccaggio, oltre all'abbattimento delle polveri nelle zone di movimentazione delle rinfuse all'aperto e, in misura minore, per servizi igienico-sanitari e usi domestici del personale.

I dati di consumo sono raccolti e verificati annualmente nell'ambito della valutazione ambientale, consentendo di individuare le aree con i maggiori utilizzi e di ottimizzare i processi.

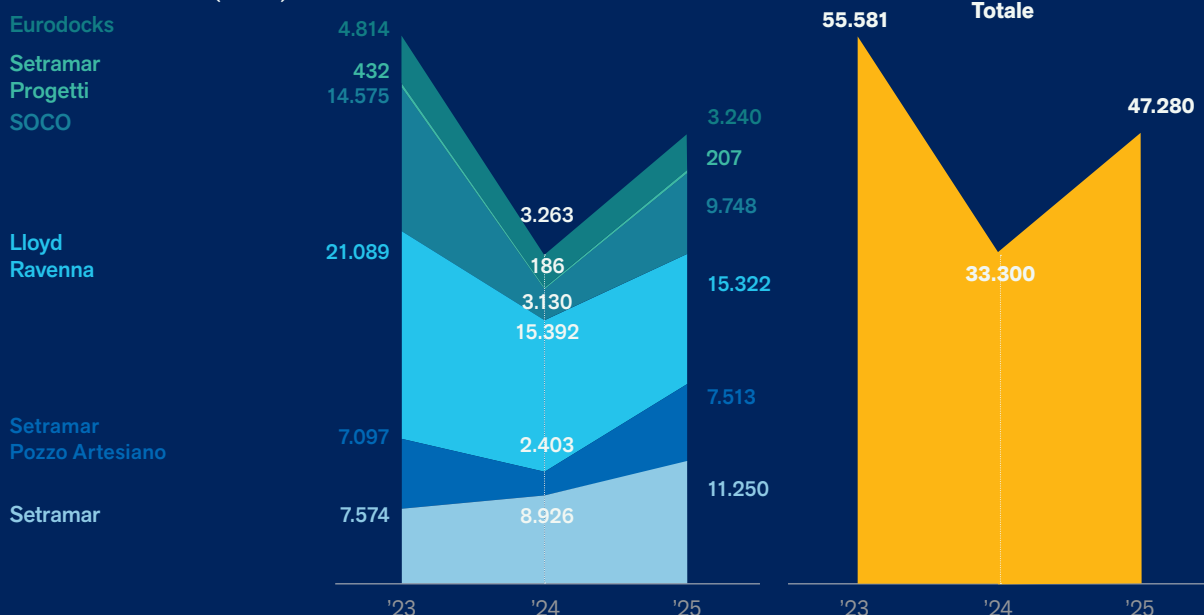
Tutti gli scarichi sono gestiti nel rispetto delle normative vigenti. Le acque meteoriche di dilavamento vengono trattate e monitorate attraverso reti di raccolta dedicate e impianti di separazione degli oli, in linea con le prescrizioni del Piano di Gestione Ambientale Portuale.

Gli impianti di depurazione installati presso i terminal vengono mantenuti periodicamente per garantirne la piena efficienza, prevenendo ogni rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali.

OBIETTIVI FUTURI

- » Attenersi rigorosamente alle AUA per la gestione dell'uso e dello scarico delle acque.
- » Rafforzare le pratiche di monitoraggio: implementare il monitoraggio delle acque di "prima pioggia".

PRELIEVI IDRICI (in m³)



Protezione della biodiversità

Le attività di Setramar si svolgono in una regione di alto valore ecologico, dove le operazioni industriali coesistono con delicati ecosistemi costieri e marini. Una delle aree locali più emblematiche è la Piallassa del Piombone, una laguna costiera adiacente al terminal SOCO.

Questa zona umida salmastra, un tempo bacino di produzione del sale, è oggi un hotspot di biodiversità vitale, habitat di uccelli migratori come aironi, garzette e fenicotteri che vi trovano siti di alimentazione e nidificazione. La laguna svolge un ruolo importante nel mantenere l'equilibrio ecologico tra il porto industriale e il paesaggio circostante, agendo come cuscinetto per la qualità dell'acqua e come corridoio naturale di habitat.

Questo tesoro locale fa parte del più ampio mare Adriatico settentrionale, una delle aree marine più dinamiche e sensibili d'Europa.

Le acque poco profonde e gli apporti fluviali abbondanti rendono l'Adriatico ricco di nutrienti, ma anche particolarmente vulnerabile all'inquinamento, alle specie invasive e alle pressioni legate al cambiamento climatico.

L'Autorità Portuale di Ravenna implementa un programma di protezione marina completo, che comprende il monitoraggio della qualità dei sedimenti, il controllo delle acque di zavorra e la pulizia continua della superficie dell'acqua. Setramar allinea le proprie attività a questi sforzi, garantendo una gestione responsabile degli impatti ambientali in tutti i propri terminal.

Guardando al futuro, **Setramar sta esplorando modi per rafforzare il proprio ruolo nel monitoraggio e nella protezione degli ambienti unici in cui opera.**

Aree come la Piallassa, dove i fenicotteri nidificano a pochi metri da gru e nastri trasportatori, ci ricordano che l'attività economica e la tutela ambientale non si escludono a vicenda. Per Setramar, preservare il valore condiviso della terra e del mare non è solo un requisito normativo, ma una responsabilità a lungo termine che l'azienda assume con consapevolezza.



Sicurezza e valorizzazione delle persone

La forza di Setramar nasce dalle persone: lavoratori diretti, appaltatori, partner e la comunità circostante.

Promuoviamo un ambiente sicuro e inclusivo, fondato sulla prevenzione e sulla partecipazione condivisa.



Salute e sicurezza dei lavoratori

L'eccellenza operativa si fonda su un impegno costante per la sicurezza

Il nostro sistema di gestione della sicurezza opera nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, coinvolgendo attori complementari e specializzati: il Medico Competente, che conduce visite annuali sul luogo di lavoro; un consulente esterno per la prevenzione e protezione (RSPP); l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP); i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nominati dai lavoratori per esprimere le preoccupazioni sulla sicurezza; e, criticamente, i Preposti, che coordinano l'applicazione delle norme sul campo nelle operazioni quotidiane.

La coordinazione tra i diversi attori e l'aderenza a questo approccio sono gestite attivamente dal nostro ufficio Qualità, Salute e Ambiente (QHSE) e rafforzato attraverso forum collaborativi come il "Tavolo della Sicurezza".

Investire nella formazione di ogni lavoratore rappresenta il perimetro di prevenzione primaria

Ogni nuovo dipendente segue un corso generale di sicurezza obbligatorio di 4 ore all'assunzione, integrato da una formazione specifica, la cui durata (4, 8 o 12 ore) è commisurata al livello di rischio del loro ruolo.

Per i ruoli operativi, la formazione specifica su macchinari come carrelli elevatori ed escavatori viene affidata a enti certificati esterni. I ruoli altamente specializzati, come gli operatori di gru, ricevono una formazione estensiva on-the-job e mentorship da impiegati più esperti per garantire la piena competenza prima di operare in autonomia.

I Preposti svolgono un ruolo cruciale di controllo nella sicurezza nelle operazioni quotidiane, sono responsabili del coordinamento dei lavoratori, dell'applicazione delle procedure e della trasmissione di informazioni critiche relative alle autorizzazioni ambientali ('AUA'). Per garantire che siano sempre equipaggiati con le conoscenze più aggiornate, Setramar ha aumentato la formazione iniziale dei Preposti da 8 a 12 ore e ridotto il ciclo di aggiornamento obbligatorio da ogni cinque anni a ogni due anni. L'obiettivo è disporre di un numero di Preposti superiore a quello richiesto organizzativamente, per rafforzare ulteriormente la cultura della sicurezza in tutte le attività operative.

Il nostro impegno per il miglioramento continuo si sta formalizzando attraverso i dati. Nel 2025 abbiamo introdotto un report mensile HSE che tratterà indicatori chiave di performance (KPI) relativi agli incidenti, alle attività e alla formazione sulla sicurezza e gli incidenti.

Questo sistema offrirà una visione completa delle nostre prestazioni e garantirà che la sicurezza rimanga il fulcro di tutte le nostre strategie operative.

FORMAZIONE nel 2025

13

Ore di formazione per dipendente in media, da 7,5 ore nel 2024

100%

dei corsi di formazione sono somministrati in presenza

100%

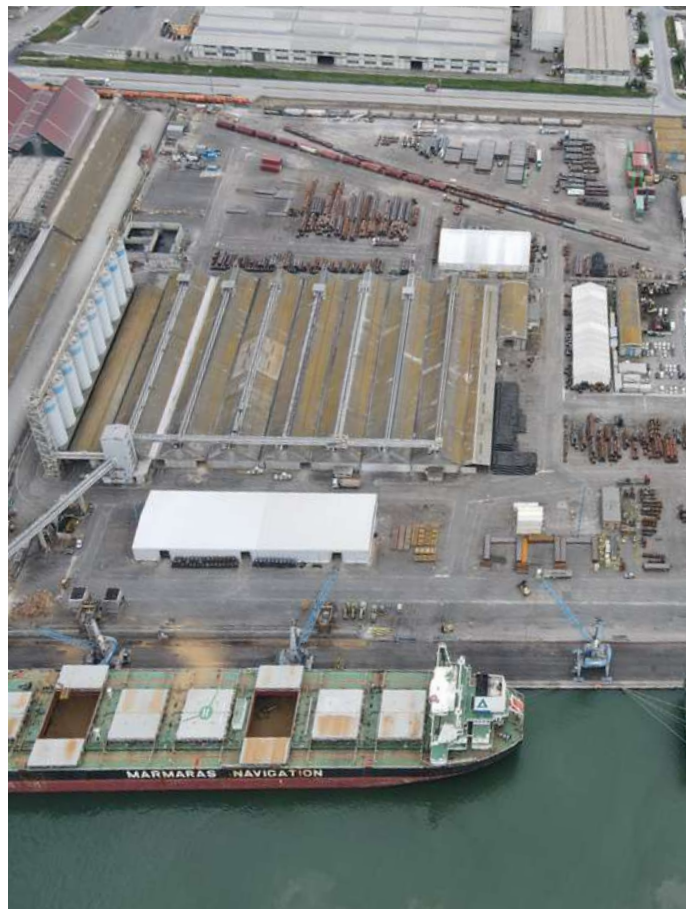
Tasso di completamento dei moduli di formazione

La sicurezza nel porto di Ravenna è un impegno collettivo: Setramar in prima linea con istituzioni e operatori locali

Setramar partecipa attivamente al "Comitato per la Sicurezza e Igiene" ex art. 7 D.Lgs. 272/99, coordinato dall'Autorità Portuale e composto da AUSL, Confindustria, Servizi Tecnici Nautici, delegati alla sicurezza e RSPP dei terminal, CNA, CONFIMI, Alleanza delle Cooperative Emilia Romagna e RLS di sito.

Nelle riunioni vengono analizzate problematiche generali, tra cui la creazione di un presidio del 118 all'interno dell'area portuale per garantire maggiore tempestività di intervento in caso di infortuni.

Il Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nell'ambito del sito portuale di Ravenna, attivo dal 2017, riunisce periodicamente i delegati alla sicurezza e gli RLS di sito per analizzare segnalazioni, dati sugli infortuni e near-miss.



PERFORMANCE DI SICUREZZA DEI DIPENDENTI DIRETTI nel 2025

327.986

Ore totali lavorate dai dipendenti diretti

333.104 in 2024

332.243 in 2023

5

Incontri

Tavolo per la Sicurezza

2

Incidenti per il personale diretto

2 in 2024

4 in 2023

22

Giorni di lavoro persi

35 in 2024

72 in 2023

11

Giorni persi in media per incidente

17,5 in 2024

18 in 2023

6,1

Tasso di frequenza Infortuni (IFR)⁵

6 in 2024

12 in 2023

0,07

Tasso di gravità degli infortuni (ISR)⁶

0,1 in 2024

0,22 in 2023

9

Eventi near-miss interni

4 in 2024

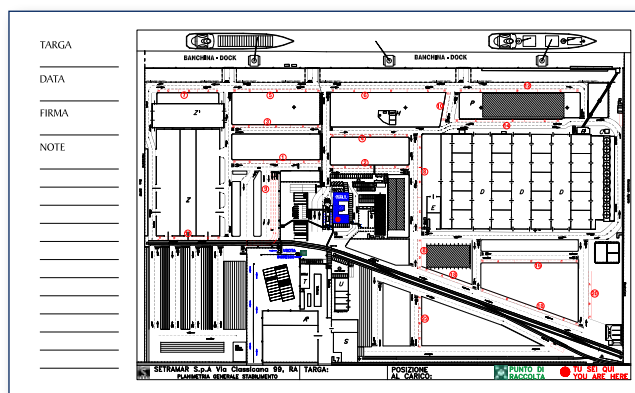
1 in 2023

OBIETTIVI PER IL FUTURO

- » Minimizzare il tasso di incidenti aderendo rigorosamente ai protocolli di sicurezza e al monitoraggio continuo.
- » Aumentare le ore di formazione oltre i requisiti legali ed estendere la formazione specializzata a un numero maggiore di dipendenti.

⁵ Tasso di Frequenza degli Infortuni (IFR): numero di infortuni registrabili per 1 milione di ore lavorate

⁶ Tasso di Gravità degli Infortuni (ISR): giorni di lavoro persi per 1.000 ore lavorate



La cultura della sicurezza si estende a tutti i collabori che operano nei nostri terminal

La cultura della sicurezza si estende anche ai nostri appaltatori. Forniamo loro un Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e richiediamo che formino i propri lavoratori di conseguenza. Per verificare la conformità, utilizziamo la piattaforma digitale Victoria ARM, dove gli appaltatori devono caricare i certificati di formazione e sanitari validi.

PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Setramar fornisce Schede e Protocolli di Sicurezza multilingue, in particolare per gli autisti di camion, per garantire che tutti in cantiere comprendano e rispettino le corrette procedure operative. Il personale di sicurezza ai punti di ingresso supporta ulteriormente le attività, indirizzando e coordinando i flussi dei mezzi per ridurre i rischi legati al traffico.

Un sistema semaforico integrato segnala automaticamente le credenziali scadute con una "luce rossa", impedendo l'accesso al lavoro non autorizzato. Raccogliamo inoltre dagli appaltatori le segnalazioni di quasi-infortuni (near misses) e, ove necessario, possiamo disporre formazione aggiuntiva per scongiurare il ripetersi di situazioni analoghe.

PERFORMANCE DI SICUREZZA DEI COLLABORATORI ESTERNI nel 2025

571.266

Ore totali lavorate da esterni

570.826 in 2024

563.273 in 2023

11

Incidenti

17 in 2024

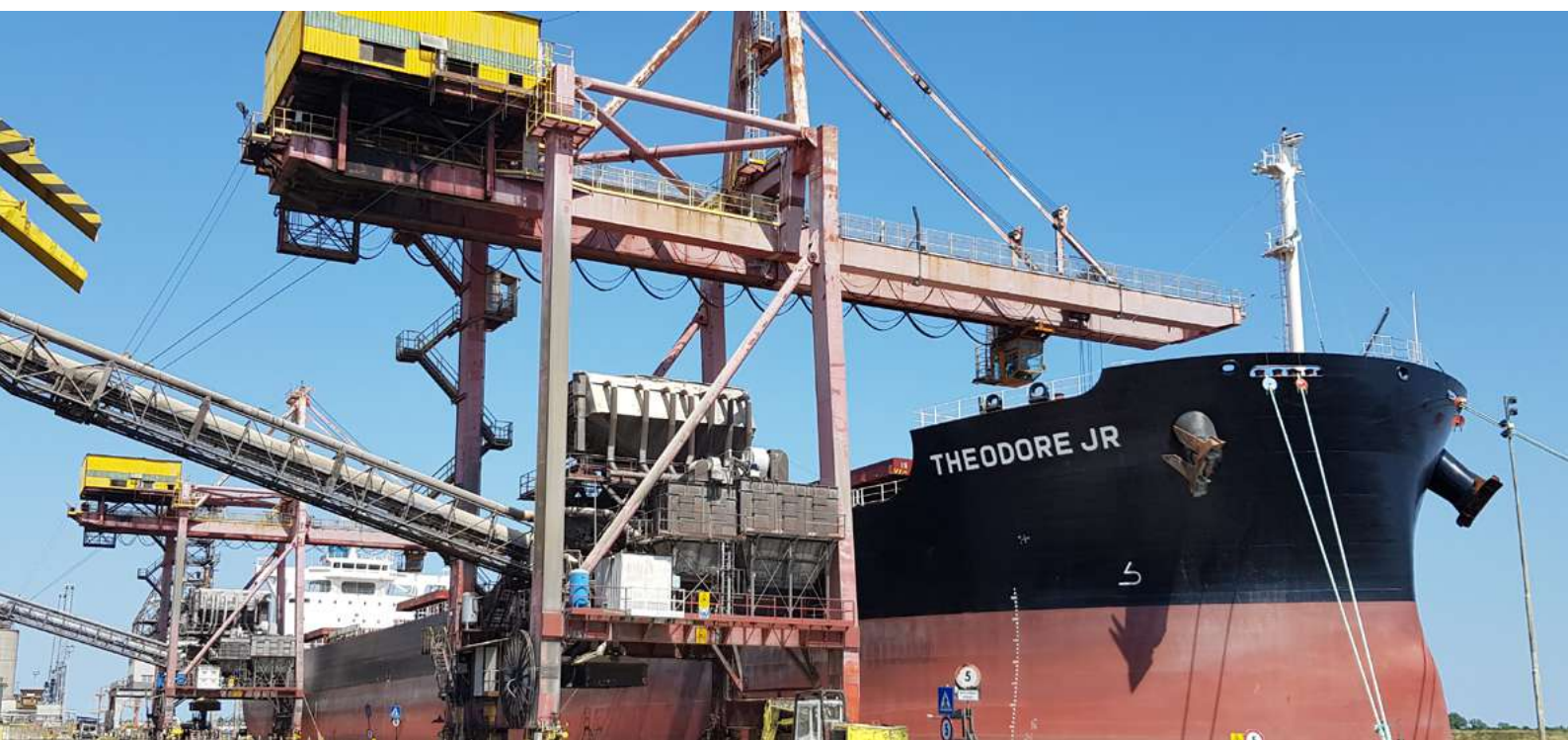
16 in 2023

21

Eventi near-miss esterni

5 in 2024

0 in 2023



Il nostro approccio proattivo alla gestione ambientale e alla prevenzione dei rischi



GIOVANNI UGOLINI
Direttore Qualità, della
Salute e Ambiente (QHSE)

A capo dell'ufficio QHSE di Setramar dal 2024, Giovanni Ugolini supervisiona qualità, salute, sicurezza e conformità ambientale, garantendo il rispetto delle normative con enti come ARPAE e AUSL.

Veterano dell'azienda dal 2009, concentra la propria attività quotidiana sulla prevenzione dei rischi e sul sostegno agli impegni di sostenibilità del Gruppo.

Qual è l'approccio di Setramar alla conformità ambientale in un'area geografica così sensibile?

Giovanni: Il nostro approccio è coerente tra tutti i terminal del Gruppo e si fonda sull'adesione alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) specifiche per sito, rilasciate da ARPAE, e sulle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 che coprono l'intera operatività terminalistica. Utilizziamo un programma dedicato chiamato "Hyper" per monitorare ogni autorizzazione e le relative scadenze. Questo sistema ci garantisce un margine operativo di quattro o cinque mesi per preparare tutta la documentazione, assicurando che reporting e rinnovi siano sempre puntuali. L'obiettivo è **integrare la conformità nel nostro sistema gestionale**, non adattarsi all'ultimo minuto per ottemperare agli obblighi.

Quali sono le misure specifiche ad alto impatto che questo approccio ha guidato?

Giovanni: Un investimento in conto capitale significativo è stato destinato alla nostra **infrastruttura idrica**. In conformità con i mandati delle AUA, abbiamo installato vasche di raccolta per le acque di prima pioggia: una unità da 4.000 metri cubi presso Setramar, quattro bacini (983 metri cubi) a SOCO e tre unità (4.490 metri cubi) presso Lloyd Ravenna. Questi sistemi sono progettati per raccogliere l'acqua piovana, che viene poi testata in modo appropriato prima di qualsiasi scarico, prevenendo così il rischio di deflusso di acque contaminate.

Per quanto riguarda la **gestione delle polveri**, il processo è altrettanto rigoroso. Le prescrizioni AUA ci richiedono di registrare ogni singola operazione di spazzamento all'interno dei magazzini su base settimanale, indicando l'ora e la posizione precisa sulle planimetrie. Utilizziamo spazzatrici ad alta efficienza che lavano, spazzano e aspirano per raccogliere la polvere bagnata. Non si tratta solo di mantenere l'ordine: è un controllo fondamentale. Superfici pulite portano direttamente a una migliore qualità dell'acqua di scarico e riducono in modo drastico le polveri diffuse, che rappresentano sia una preoccupazione per la salute degli operatori di carrelli elevatori, sia una potenziale contaminazione ambientale.

Come viene applicata questa disciplina operativa quotidianamente?

Giovanni: Il nostro ufficio QHSE gestisce tutta la parte ambientale conformemente alle AUA, programmando controlli, analisi e trasmettendo i dati ad ARPAE. All'interno del QHSE opera il **"Tavolo della Sicurezza"**, che include l'RSPP, l'ASPP, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletto dagli stessi lavoratori. Sono però i Preposti e i lavoratori stessi, sensibilizzati sulle problematiche ambientali e della sicurezza, a essere quotidianamente responsabili delle informazioni operative. Se un dipendente o l'RLS identifica un problema, la segnalazione arriva attraverso i Preposti direttamente al nostro ufficio QHSE, permettendoci di intervenire tempestivamente con azioni mirate, come spazzamenti aggiuntivi nella zona critica o l'analisi rapida di un problema di sicurezza per definire la soluzione ottimale.

Partecipiamo inoltre attivamente al Comitato per la Sicurezza e Igiene, coordinato dall'Autorità Portuale e composto da AUSL, Confindustria, delegati alla sicurezza dei terminal e RLS di sito, dove vengono analizzate problematiche generali come la creazione di un presidio del 118 all'interno dell'area portuale. Dal 2017 siamo coinvolti anche nel Protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza nel sito portuale di Ravenna, con incontri periodici per analizzare segnalazioni degli RLS, dati degli infortuni e near-miss.



Capitale umano

Nel contesto complesso e ad alto rischio delle operazioni portuali, la resilienza di Setramar si fonda sul proprio capitale umano, sull'abilità, la dedizione e la professionalità della forza lavoro, sia interna che esterna.

Per Setramar, investire nelle persone non rappresenta un compromesso da calcolare, ma un dovere etico verso chi sostiene le nostre operazioni e verso la comunità locale di cui facciamo parte.

Alla fine del 2024, il personale diretto del Gruppo contava 188 dipendenti permanenti. Le operazioni sono supportate da un livello flessibile di appaltatori esterni, che garantiscono servizi essenziali di manutenzione, operativi e di supporto, consentendo di gestire con efficacia i picchi stagionali di attività e di mantenere la continuità delle operazioni terminalistiche. Nei prossimi anni, uno degli obiettivi principali sarà monitorare il numero di FTE (Full-Time Equivalent) degli appaltatori che lavorano nei nostri siti.

In Setramar, ci impegniamo affinché ogni dipendente, a prescindere da genere, cultura o estrazione, si senta valorizzato e rispettato. Per integrare al meglio la nostra forza lavoro multilingue, forniamo procedure di sicurezza e istruzioni operative tradotte in più lingue, garantendo così una comunicazione chiara e la piena aderenza ai protocolli.

La conciliazione tra vita professionale e privata è un valore fondamentale. Per il personale d'ufficio questo si traduce in orari flessibili, mentre per i team operativi in un supporto mirato e concreto. A questo si affiancano politiche di congedo parentale che sostengono i dipendenti nelle fasi più importanti della vita, contribuendo a costruire una forza lavoro più leale, stabile e coinvolta.

In parallelo, Setramar crede nella formazione e nella crescita dei talenti di domani attraverso partnership consolidate con l'Università di Bologna e con istituti tecnici del territorio. Ogni anno, accogliamo studenti in programmi di alternanza scuola-lavoro e stage formativi, alcuni dei quali hanno poi intrapreso un percorso professionale stabile all'interno dell'azienda.

SOSTEGNO AI DIPENDENTI E ALLA COMUNITÀ nel 2025

12

Dipendenti che hanno beneficiato del congedo parentale per 119 giorni

11

Dipendenti che hanno obblighi di cura (L. 104/1992) per 820 ore fruiti

6

Dipendenti assunti come categorie protette (L. 68/1999) con copertura totale della quota obbligatoria

€60.000

Donazioni ad associazioni locali del Ravennate e a Medici Senza Frontiere

OBIETTIVI FUTURI

- » Sviluppare sondaggi periodici tra i dipendenti per raccogliere feedback e individuare opportunità di miglioramento nell'ambiente di lavoro
- » Definire e implementare percorsi di crescita professionale formalizzati, promuovendo la valorizzazione del talento interno e la mobilità all'interno del Gruppo

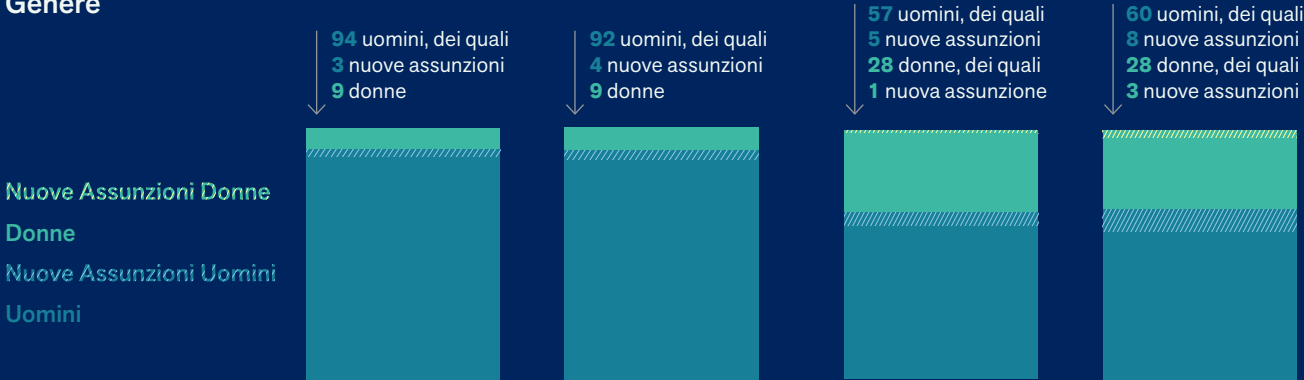
GRUPPO SETRAMAR – PERSONALE DIRETTO

189
dipendenti diretti alla
fine del 2025

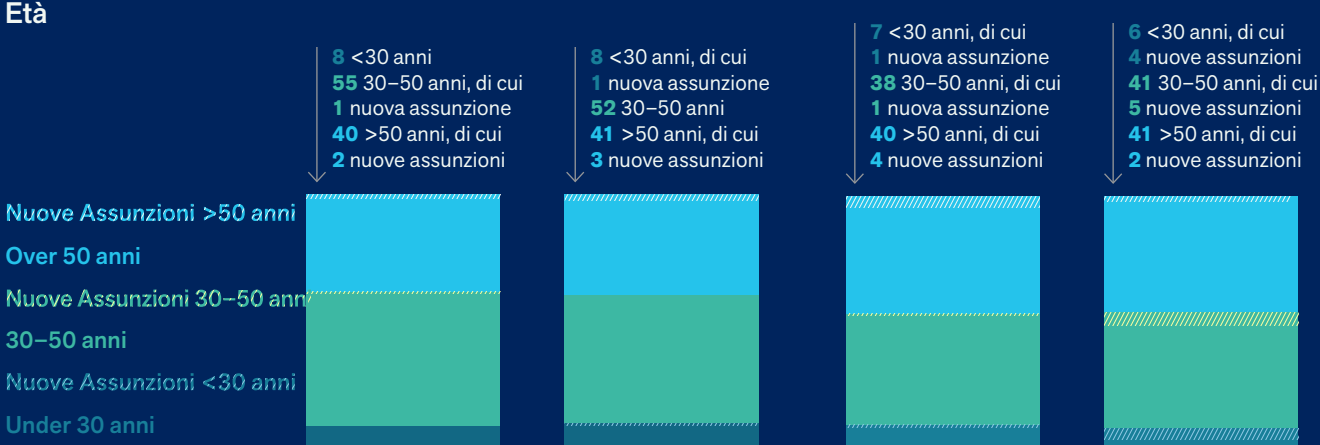
8%
Tasso di turnover complessivo
del Gruppo Setramar



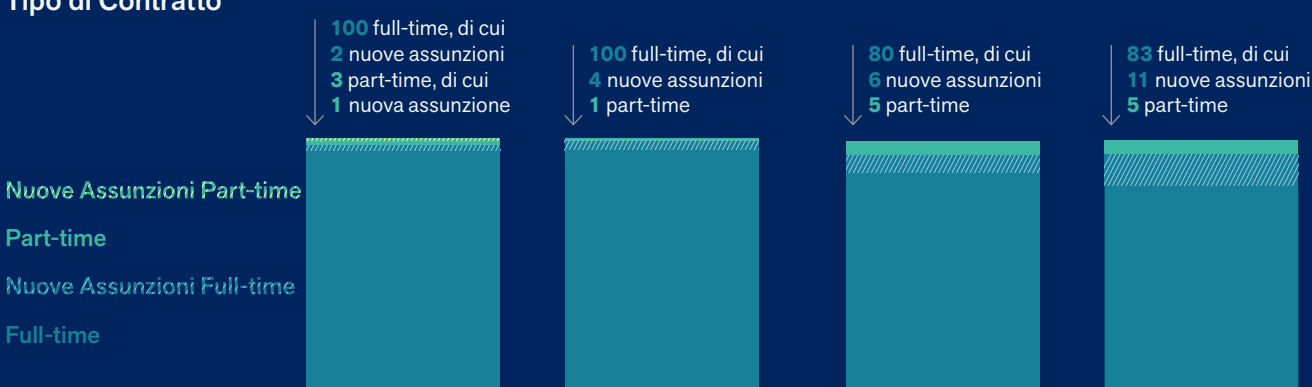
Genere



Età



Tipo di Contratto



⁷ Include Setramar, Lloyd Ravenna, SOCO, e Eurodocks
⁸ Include Setramar Port Holdings, Setramar Progetti, Docks ECS, Euro Terminal, Setrasped

L'approccio di Setramar allo sviluppo dei dipendenti e all'impatto locale



DAVIDE MAZZOTTI
Direttore Amministrativo e
Risorse Umane

In qualità di Direttore Amministrativo e Risorse Umane, **Davide Mazzotti** supervisiona i processi amministrativi e la gestione del personale del Gruppo Setramar.

Con oltre trent'anni di esperienza maturati all'interno dell'azienda, partendo dal ruolo di contabile, rappresenta un esempio concreto del modello di crescita professionale interna promosso dal Gruppo.

Quali iniziative intraprende Setramar per supportare l'apprendimento continuo, la crescita professionale e mantenere un alto tasso di fidelizzazione dei dipendenti?

Davide: In Setramar crediamo fermamente nella crescita interna dei nostri talenti. Questa cultura della promozione interna è un pilastro fondamentale, tant'è vero che due terzi dei nostri manager operativi sono cresciuti partendo da posizioni junior. La nostra visione della gestione delle persone si fonda su integrazione, responsabilità e sviluppo continuo: **consideriamo il capitale umano un elemento centrale per la creazione di valore nel lungo periodo**, favorendo un approccio che coniuga competenze tecniche, capacità organizzative e collaborazione tra le diverse funzioni aziendali.

Stiamo sviluppando percorsi di crescita professionale più formalizzati, sistemi di valutazione strutturati e survey periodiche per monitorare il clima aziendale e il livello di engagement. Prosegue inoltre l'impegno nel promuovere il benessere organizzativo, anche attraverso una gestione attenta dei congedi parentali e delle esigenze di conciliazione tra vita privata e attività lavorativa. Nei prossimi anni intendiamo avviare un'analisi strutturata sul gender pay gap, con l'obiettivo di monitorare e garantire equità retributiva tra uomini e donne a parità di ruolo e responsabilità. Confermiamo un tasso di turnover contenuto, pari a circa l'8%, a dimostrazione dell'efficacia delle nostre politiche di retention.

La crescita ha portato a necessità di nuove competenze: come state evolvendo la struttura organizzativa?

Davide: Nel 2025 abbiamo avviato un processo di consolidamento della struttura manageriale, con l'inserimento di nuove figure executive e senior per sostenere la crescita del Gruppo e rafforzare una governance sempre più strutturata ed efficace. Nel corso dell'anno sono state effettuate 15 assunzioni, concentrate principalmente su profili tecnici e junior, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra la valorizzazione delle competenze interne e l'inserimento di nuove professionalità. Le partnership con l'Università di Bologna e con gli istituti tecnici del territorio, attraverso stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro, rappresentano un canale qualificato per l'inserimento di giovani talenti, alcuni dei quali vengono poi stabilizzati in azienda.

Sguardo al futuro



La roadmap di sostenibilità di Setramar



Mentre Setramar consolida ed amplia i propri sforzi in materia di sostenibilità, il Gruppo rimane impegnato a creare valore a lungo termine, perseguendo un equilibrio strategico tra le considerazioni ambientali, sociali ed economiche, attraverso una pianificazione rigorosa, un continuo investimento in innovazione e partnership solide.

Con questo secondo Bilancio di Sostenibilità, consolidiamo un percorso avviato nel 2024. Dopo

aver identificato i nostri temi materiali chiave, abbiamo allineato la nostra strategia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, articolandola attorno ai tre pilastri fondamentali del Gruppo.

Nel 2025 abbiamo tradotto questa visione in azioni concrete, integrate nel Piano Strategico 2026-2030. Questo bilancio diventa così un appuntamento annuale, volto a rendicontare i nostri progressi con trasparenza e continuità.

La nostra ambizione è rafforzare l'integrazione tra le operazioni quotidiane e la strategia di sostenibilità, attraverso una roadmap di lungo periodo che garantisca standard di eccellenza uniformi in tutti e quattro i terminal del Gruppo.

AMBIZIONE

OBIETTIVI FUTURI



Setramar dà priorità assoluta alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, sano e inclusivo, garantendo pratiche eque, sviluppo del capitale umano e crescita professionale interna. La resilienza operativa è costruita sull'eccellenza dei processi, sulla qualità dei servizi e su una governance solida.

- » Minimizzare il tasso di incidenti aderendo rigorosamente ai protocolli di sicurezza e al monitoraggio continuo.
- » Aumentare le ore di formazione oltre i requisiti legali ed estendere la formazione specializzata a un numero maggiore di dipendenti.
- » Rafforzare i sondaggi tra i dipendenti.
- » Sviluppare percorsi di progressione di carriera interna formalizzati



Come operatore logistico portuale, Setramar si impegna a migliorare costantemente l'efficienza delle risorse e a ottimizzare i flussi di trasporto, promuovendo infrastrutture moderne, digitalizzazione e intermodalità.

- » Continuare a investire nell'ammodernamento della flotta e nell'acquisto di attrezzature a basse emissioni di carbonio.
- » Espandere l'infrastruttura ferroviaria per aumentare la quota di merci movimentate via ferro rispetto alla strada.
- » Implementare soluzioni digitali per la gestione e ottimizzazione degli spazi di magazzino e delle operazioni logistiche



La gestione di diverse merci secche sfuse e rifiuti operativi richiede un forte focus sull'efficienza delle risorse, la minimizzazione dei rifiuti e pratiche di handling responsabili per prevenire l'inquinamento e promuovere la circolarità

- » Attenersi rigorosamente alle AUA per l'uso e lo scarico delle acque.
- » Rafforzare il monitoraggio delle polveri, aumentando la frequenza oltre i requisiti normativi.
- » Implementare il monitoraggio delle acque di "prima pioggia".



Setramar sta perseguendo attivamente la decarbonizzazione per ridurre la propria impronta ambientale, concentrandosi sulla transizione energetica, l'efficienza e la riduzione delle emissioni di gas serra nelle sue operazioni

- » Passare a macchinari portuali elettrici e, potenzialmente, a idrogeno quando tecnologicamente ed economicamente fattibile, per ridurre le emissioni Scope 1.
- » Continuare ad acquistare energia rinnovabile certificata e valutare nuovi impianti fotovoltaici per ridurre le emissioni Scope 2.
- » Espandere l'inventario GHG per includere le emissioni Scope 3

Appendici

Tabelle dati

Le informazioni riportate coprono tutte le società controllate, incluse quelle partecipate in parte, salvo dove diversamente indicato.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI	2023	2024	2025	U.M.
Ricavi	86,5	87,5	94,9	M Eur
Spesa in Conto Capitale (CapEx)	/	/	10,1	M Eur
Spesa Operative (OpEx)	70,9	70,2	65,7	M Eur
EBITDA	15,6	17,3	18,4	M Eur
Valore lordo degli asset (GAV)	/	187,9	124,8	M Eur
Movimentazione merci annua (tonnellate imbarcate/sbarcate)	5,68	5,84	6,43	milioni di tonnellate

FONTI ENERGETICHE	2023	2024	2025	U.M.
Elettricità consumata (rete + solare)	7.899.197	7.975.878	7.917.446	kWh
Elettricità da rete non rinnovabile	3.501.085	3.667.623	3.703.324	kWh
Elettricità rinnovabile certificata tramite PPA	4.250.349	4.189.533	4.091.648	kWh
Elettricità solare fotovoltaica	147.763	118.722	122.474	kWh
Metano	397.576	555.043	637.325	Sm³
Gasolio mezzi operativi	2.496.973	2.502.180	2.582.544	lt
Gasolio autovetture	48.327	34.481	35.014	lt
Benzina autovetture	11.704	12.637	18.154	lt

FONTI ENERGETICHE	2023	2024	2025	U.M.
Elettricità dalla rete non rinnovabile	12.604	13.203	13.332	GJ
Elettricità rinnovabile certificata	15.301	15.082	14.730	GJ
Elettricità solare fotovoltaica	532	427	441	GJ
Metano	14.147	19.751	22.679	GJ
Gasolio	89.389	89.575	92.452	GJ
Benzina	381	411	591	GJ
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	134.085	139.685	145.478	GJ
Intensità energetica	23.606	23.919	22.660	GJ per tonnellata di prodotto movimentato

FONTI ENERGETICHE	U.M.	FATTORI DI CONVERSIONE	U.M.	FATTORI DI EMISSIONE
Elettricità dalla rete	kWh	0,0036	IPCC 2006 Guidelines; 1 kWh = 0,0036 GJ	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale [ISPRA] - Average Italian grid electricity
Elettricità (residua)				Association of Issuing Bodies [AIB], European residual mix 2023
Metano	Sm ³	0,035582	UNFCCC fattori default LHV; 1 Sm ³ Natural gas = 35,582 MJ	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica [MASE], Tabella coefficienti standard nazionali 2024
Gasolio	lt	0,03582	UNFCCC fattori default LHV; 1 liter Diesel = 35,80 MJ	
Benzina	lt	0,03256	UNFCCC fattori default LHV; 1 liter Gasoline = 32,56 MJ	

EMISSIONI DI GAS SERRA	2023	2024	2025	U.M.
Scope 1	7.563	7.860	8.253	tCO ₂ e
Scope 2 location-based	1.905	1.931	2.393	tCO ₂ e
Scope 2 market-based	860	901	1.633	tCO ₂ e
TOTALE location-based	9.467	9.791	10.646	tCO₂e
TOTALE market-based	8.423	8.761	9.887	tCO₂e
Movimentazione merci annua (tonnellate imbarcate/sbarcate)	5,68	5,84	6,43	milioni di tonnellate
Intensità di CO ₂ (Scope 1 & 2 market-based)	1.483	1.500	1.538	tCO ₂ e per milioni di tonnellate di prodotto movimentato

INQUINANTI ATMOSFERICI ¹²	2023	2024	2025	U.M.
CO (Monossido di carbonio)	22.862	23.066	23.872	kg
NO _x (Ossidi di azoto)	69.026	69.570	71.969	kg
PM ₁₀ (particolato con diametro ≤ 10 µm)	4.397	4.411	4.554	kg
NMVOC (Composti organici volatili non metanici)	7.357	7.497	7.789	kg
SO ₂ (Biossido di zolfo)	51	55	58	kg

PRELIEVI IDRICI	2023	2024	2025	U.M.
Setramar Pozzo Artesiano	7.097	2.403	7.513	m ³
TOTALE Municipale + Artesiano	55.581	33.300	47.280	m³

RIFIUTI GENERATI	2023	2024	2025	U.M.
TOTALE	2.306.573	2.865.714	3.785.510	kg
Di cui rifiuti pericolosi (solo Eurodocks)	5.480	52.425	31.500	kg

¹² From diesel-powered operational equipment and the natural gas used in fixed installations

SICUREZZA DIPENDENTI DIRETTI

	2023	2024	2025
Totale ore di lavoro	332.243	333.104	327.986
Incidenti dipendenti diretti	1	2	2
Incidenti durante il tragitto casa-lavoro	2	0	0
Incidente ad alto potenziale (HiPo) – Tempo perso > 40 giorni	1	0	0
Giorni di lavoro persi	72	35	22
Giorni persi per incidente	18	17,5	11
Tasso di Frequenza Infortuni (IFR) ¹⁰	12	6	6
Tasso di Gravità degli infortuni (ISR) ¹¹	0,22	0,11	0,07
Eventi near-miss interni	1	4	9

SICUREZZA APPALTATORI

Totale ore di lavoro da esterni	563.273	570.826	571.266
Incidenti esterni	16	17	11
Incidente ad alto potenziale (HiPo) esterni	0	0	1
Eventi near-miss esterni	0	5	21

FORMAZIONE

Monte ore totale	2.282	1.422	2.448
Tasso di completamento (%)	100%	100%	100%

PERFORMANCE HSEQ

Numero di ispezioni esterne concluse / sanzioni ricevute	15/0	21/1	25/1
Azioni formali (in corso/concluse) a seguito di audit o ispezioni	–	–	11

ETICA AZIENDALE

Allerte Ricevute	–	0	0
Non-compliances	–	–	0
Managers formati al Modello 231	–	15	11

¹³ Tasso di Frequenza degli Infortuni (IFR): numero di infortuni registrabili per 1 milione di ore lavorate

¹⁴ Tasso di Gravità degli Infortuni (ISR): giorni di lavoro persi per 1.000 ore lavorate

GRUPPO SETRAMAR – PERSONALE DIRETTO	al 31 Dec '25	GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
		M	F	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
Setramar	35	35	0	0	20	15	35	0
Lloyd Ravenna	18	18	0	2	8	8	17	1
SOCO	11	11	0	0	5	6	11	0
Docks ECS	9	9	0	0	3	6	9	0
Setrasped	34	19	15	5	18	11	31	3
Setramar Progetti	18	18	0	0	10	8	18	0
Setramar Port Holding	27	14	13	1	10	16	25	2
Eurodocks ¹⁵	37	28	9	6	19	12	37	0
TOTALE	189	152	37	14	93	82	183	6

NUOVE ASSUNZIONI	al 31 Dec '25	GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO	
		M	F	<30 anni	30–50 anni	>50 anni	Full-Time	Part-Time
2023	14	11	3	6	7	1	14	0
2024	9	8	1	1	2	6	8	1
2025	15	12	3	5	5	5	15	0

DIPENDENTI	CONGEDO PARENTALE			TURNOVER	PARTNERSHIP CON SCUOLE
	no.	ggs.	%che lavora dopo 12 mesi	Media mensile	Descrizione
2023	2	287	100%	na	1 working student for 5 weeks
2024	1	133	100%	7,0%	1 working student for 5 weeks
2025	12	119	100%	8,0%	1 working student for 5 weeks

DIPENDENTI	CON OBBLIGO DI CURA (L. 104/1992)		CATEGORIE PROTETTE (L. 68/1999)	
	no.	ore fruit	no.	Copertura della quota obbligatoria
2025	11	820	6	100%

DONAZIONI		
2025	60,000	Eur

¹⁵ Posseduto al 50%

Tavola dei contenuti GRI

Fai clic o tocca il titolo di un capitolo per andare alla relativa pagina.

STANDARD	NO.	CATEGORIA	CAPITOLO DI QUESTO REPORT	PG.
L'organizzazione e pratiche di reporting	2-1	Dettagli organizzativi	Copertina interna	3
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Copertina interna I nostri terminal e le società controllate	3 8
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Copertina interna	3
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Partner d'eccellenza per una logistica sostenibile Le nostre attività I nostri stakeholder Supportare la resilienza della catena logistica	6 – 7 9 19 – 20 23
	2-7	Dipendenti	Capitale umano	49 – 50
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Capitale umano	49 – 50
Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	Un nuovo management team Governance e supervisione	13 31
	2-11	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e supervisione	31
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance e supervisione	31
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Un nuovo management team Governance e supervisione	13 31
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della rendicontazione di sostenibilità	Un nuovo management team Governance e supervisione	13 31
	2-15	Conflitti di interesse	Etica aziendale e integrità	30
	2-16	Comunicazione delle criticità	Organismi di Regolamentazione Etica aziendale e integrità	20 30
Strategia, politiche e pratiche di sostenibilità	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	I tre pilastri fondamentali	18
	2-23	Impegno in termini di policy	I tre pilastri fondamentali Etica aziendale e integrità	18 30
	2-25	Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica aziendale e integrità	30
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Associazioni di categoria	20
	2-28	Partecipazione ad associazioni di categoria	Associazioni di categoria	20
Coinvolgimento degli stakeholder	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I nostri stakeholder	19 – 20
	2-30	Contratti collettivi	Etica aziendale e integrità	30

STANDARD	NO.	CATEGORIA	CAPITOLO DI QUESTO REPORT	PG.
Temi materiali	3-1	Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità	21
	3-2	Lista dei temi materiali	Analisi di materialità	21
Energia	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
	302-3	Intensità energetica	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
Acqua ed effluenti	303-3	Prelievi idrici	Consumi e gestione della risorsa idrica	41
Biodiversità	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette od a elevato valore di biodiversità	Protezione della biodiversità	42
Emissioni	305-1	Emissioni dirette (Scope 1)	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
	305-2	Emissioni indirette legate all'acquisto di elettricità (Scope 2)	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
	305-4	Intensità delle emissioni	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
	305-5	Azioni di riduzione delle emissioni	Energia, consumi e emissioni di gas a effetto serra	33 – 35
	305-7	Altre emissioni inquinanti (ie. NO _x , SO _x)	Emissioni inquinanti e controllo delle polveri	38 – 39
Rifiuti	306-3	Rifiuti generati	Gestione responsabile dei rifiuti	40
	306-4	Destinazione dei rifiuti	Gestione responsabile dei rifiuti	40
Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Capitale umano	49 – 50
	401-3	Congedo parentale	Capitale umano	49 – 50
Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Gestione e controllo dei rischi	24 – 25
	403-3	Servizi di medicina sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Gestione e controllo dei rischi	24 – 25

STANDARD	NO.	CATEGORIA	CAPITOLO DI QUESTO REPORT	PG.
Salute e sicurezza sul lavoro	403-8	Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	403-10	Infortuni	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
Formazione e istruzione	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Salute e sicurezza dei lavoratori	44 – 45
Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Capitale umano	49 – 50

